

Il **Centro di Documentazione sul Progetto Grafico / AIAP** è l'unica struttura italiana che ha l'obiettivo di raccogliere, catalogare, archiviare, valorizzare e promuovere i documenti e le testimonianze relative al progetto grafico e alla comunicazione visiva. Questi documenti (originali e layout di progetti, libri, manifesti, stampati, cataloghi, scritti e corrispondenze, fotografie) sono utili per ricostruire la storia del progetto grafico in Italia e per facilitare ricerche e approfondimenti didattici e formativi. Il CDPG vuole infatti rendere fruibili con i più innovativi mezzi questi giacimenti documentali.

Il CDPG raccoglie in primo luogo i documenti d'archivio dell'Associazione a partire dal 1955. Ha inoltre una serie di fondi, esito di donazioni, prestiti ed acquisizioni tesi a documentare figure o momenti del progetto grafico. I più importanti sono: Fondo Michele Provinciali, Fondo Germano Facetti, Fondo Franco Grignani, Fondo Marco Biassoni, Fondo Daniele Turchi, Fondo Neuburg, Fondo Accanti.

Affiancano questi materiali una serie di collezioni: collezione Ladislav Sutnar, collezione di Letteratura, cultura e tecnica tipografica del '900, collezione Bruno Munari, collezione Club du Livres, collezione Max Huber, collezione Paul Rand ed altre. Le attività del Centro sono orientate alla documentazione della cultura del progetto (archivio storico), alla ricerca, alla valorizzazione (GalleriaAiap, mostre e pubblicazioni), e alla divulgazione attraverso la Biblioteca.

CDPG / Aiap
via Amilcare Ponchielli 3
20129 Milano
biblioteca@aiap.it
www.aiap.it/cdpg

**Prossimi titoli
nella collana editoriale
del CDPG/Aiap**

Franco Bassi e l'Olivetti

Specimen tipografici del Novecento



ISBN 978-88-902584-6-6
9 788890 258466

LA GRAFICA DEL MADE IN ITALY

LA GRAFICA DEL MADE IN ITALY
Comunicazione e aziende del design 1950-1980

a cura di Mario Piazza



aiap edizioni



La grande ricchezza del design e delle industrie che in esso hanno creduto fin dagli anni Cinquanta, è rappresentato dalla innovazione imprenditoriale e dalla peculiarità stilistica di grandi progettisti, ma anche dall'originalità con cui è stato comunicato. A fianco delle aziende e dei designer, artisti e grafici sono stati capaci di rappresentare il volto di questo sistema, disegnando marchi, logotipi, cataloghi, inviti, annunci e pagine pubblicitarie. Opere straordinarie che hanno lasciato il segno nella storia della grafica e della comunicazione. L'immagine del Made in Italy è proprio il risultato di questa importante stagione visiva che ha saputo raccontare con immagini e invenzioni grafiche, gli stili e la vita di oggetti e prodotti che sono entrate nella storia.

Nel catalogo opere di:
Dante Bigli
Ezio Bonini
Mimmo Castellano
Enrico Ciuti
Giulio Confalonieri
Silvio Coppola
Salvatore Gregorietti
Franco Grignani
Giancarlo Iliprandi
Lora Lamm
Bruno Munari
Ilio Negri
Bob Noorda
Michele Provinciali
Franco Maria Ricci
Roberto Sambonet
Albe Steiner
Studio Boggeri
Pino Tovaglia
Massimo Vignelli
Heinz Waibl

Collana CDPG | AIAP 1

LA GRAFICA DEL MADE IN ITALY





aiap

Consiglio Direttivo Aiap
Aiap Executive Board
(2010-2012)

Daniela Piscitelli
presidente / president
Cinzia Ferrara
vice-presidente / vice-president
Massimo Porcedda
segretario generale / general secretary
Matteo Carboni
Beppe Chia
Francesco M. Giuli
Gaetano Grizzanti
Francesco E. Guida
Cosimo Pancini

Piergiorgio Capozza
tesoriere / treasurer
Maria A. Di Pierro
direttore / director
Elena Panzeri
segreteria / secretary
Lucia Leonardi
segreteria amministrativa /
administrative secretary

Aiap

Associazione italiana
progettazione
per la comunicazione visiva

via Amilcare Ponchielli 3
I-20129 Milano
T +39 02 29520590
F +39 02 29512495
aiap@aiap.it
www.aiap.it

Centro di Documentazione
sul Progetto Grafico
CDPG / AIAP

Mario Piazza
responsabile scientifico /
scientific responsible
Francesco E. Guida
responsabile del CDPG
per il Consiglio Direttivo /
CDPG responsible
for the Executive Board
Lorenzo Grazzani
responsabile operativo
(ricerche, catalogazione,
organizzazione) /
operational responsible
(research, cataloguing,
organization)

CDPG / AIAP
via Amilcare Ponchielli 3
I-20129 Milano
T +39 02 29520590
F +39 02 29512495
biblioteca@aiap.it
www.aiap.it/cdpg

LA GRAFICA DEL MADE IN ITALY

Comunicazione
e aziende del design
1950-1980

MADE IN ITALY GRAPHIC DESIGN

Communication
and companies
design oriented
1950-1980

a cura di / edited by Mario Piazza

aiap edizioni

**LA GRAFICA
DEL MADE IN ITALY**

Comunicazione
e aziende del design
1950-1980

© 2010 Aiap Edizioni
© Gli autori / *The authors*
Tutti i diritti riservati /
All rights reserved
ISBN 978-88-902584-6-6

Finito di stampare nell'aprile
del 2010 da / *Printed on April*
2010 by
Arti Grafiche Bianca & Volta

Aiap

Associazione italiana
progettazione
per la comunicazione visiva

via Amilcare Ponchielli 3
I-20129 Milano
T +39 02 29520590
F +39 02 29512495
aiap@aiap.it
www.aiap.it

Mostra e catalogo a cura di /
Exhibition and catalogue by
Mario Piazza

con la collaborazione di /
with the collaboration by
Lorenzo Grazzani

Note biografiche a cura di /
Biographic notes curated by
Francesco E. Guida (FG)
Luciana Gunetti (LG)

Grafica e impaginazione /
Graphic design and layout
Giulia Bertuzzo
Claudia Polpetta
Davide Porro

Traduzioni / *Translations*
Benjamin Ginsborg

Ringraziamenti /
Thanks to
Letizia Abbate
Daniele Baroni
Marco Basti
Fondazione Dante Bigli
Mauro Bubbico
Chiara Calascibetta
Mimmo Castellano
Piergiovanni Ceregoli
Piero Codevilla
Luciano Ferro
Giangiorgio Fuga
Monica Fumagalli
Lodovico Gualzetti
Giancarlo Iliprandi
Gianluca Motta
Luca Negri
Valentino Piazza
Tiziana Scocco
Archivio Albe e Lica Steiner

I materiali pubblicati
ed esposti in mostra
provengono dalle collezioni
e dagli archivi del Centro
di Documentazione
sul Progetto Grafico / Aiap;
da prestiti degli archivi
di Giancarlo Iliprandi, Luca
Negri, eredi Ciuti, Mimmo
Castellano, iGuzzini;
da collezioni private.
*All materials published and
exhibited come from the
collections and archives of
the Centre for Documentation
on Graphic Projects / Aiap;
from loans from the archives
of Giancarlo Iliprandi, Luca
Negri, eredi Ciuti, Mimmo
Castellano, iGuzzini; from
private collections.*

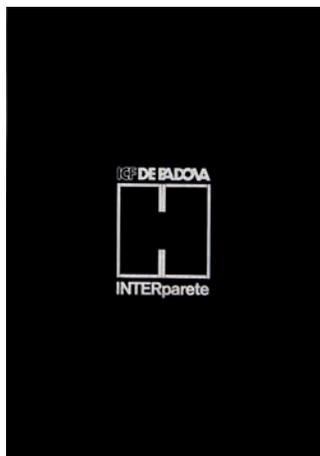
Stampato su carta naturale
di pregio Munken Polar Rough
per il testo e Munken Pure
per la copertina, entrambe
prodotte nel pieno rispetto
del patrimonio boschivo
da Arctic Paper Munkedals.
*Printed on uncoated fine
paper Munken Polar Rough
for the text and Munken Pure
for the cover, both produced
in full respect of the primary
woods by Arctic Paper
Munkedals.*

Stampa / *Print*
Arti Grafiche Bianca & Volta
Impianti e confezione /
Implants and packaging
Glifo Associati sc.

EZIO BONINI

Ezio Bonini (Milano, 1923 - 1988), frequenta il Liceo Artistico e l'Accademia di Brera. Compie il suo apprendistato presso lo studio di Albe Steiner. Attivo dal 1946 e per oltre venti anni presso lo Studio Boggeri, collabora alla progettazione di campagne pubblicitarie e al progetto di annunci, pieghevoli, manifesti e copertine per committenti come Roche, Glaxo, Pirelli, Bemberg, Champion. Fonda con Max Huber lo studio HB e collabora negli anni Cinquanta con l'ufficio di pubblicità Crippa e Berger per prodotti come Vegetallumina, Sangemini, Caffé Hag. Per più di venti anni progetta numerosi manifesti per la Fiera di Milano. Negli anni Sessanta è attivo presso l'ufficio propaganda della Pirelli ed è cofondatore con Umberto Capelli e Aldo Calabresi, dell'agenzia CBC dove lavora fino al 1983. (LG)

Ezio Bonini (Milan, 1923 - 1988) frequented the Brera artistic High School and Academy. He completed his apprenticeship in the studio of Albe Steiner. Since 1946 he worked in the Studio Boggeri, collaborating on the planning of advertising campaigns and on projects involving messages, pamphlets, posters and covers for clients such as Roche, Glaxo, Pirelli, Bemberg, Champion. Alongside Max Huber, he founded the HB studio and collaborated in the Fifties with the Crippa and Berger advertising agencies for products such as Vegetallumina, Sangemini, Hag Coffee. He created posters for the Fiera di Milano for over twenty years. During the Sixties he worked in the Pirelli propaganda office and co-founded, with Umberto Capelli and Aldo Calabresi, the CBC agency, where he worked until 1983. (LG)



Ezio Bonini-Aldo Calabresi
ICF De Padova
1971

IS 340 A

1960



Cinque anni di garanzia per le caldaie Ideal-Gas

A partire dal 1° agosto 1959 la società Ideal-Standard garantisce le parti in ghisa delle caldaie a gas prodotte nei propri stabilimenti.

Ciò significa che per cinque anni dalla data di fusione qualsiasi parte in ghisa delle caldaie, che venga riconosciuta difettosa sarà **sostituita gratuitamente**.

Questa garanzia è attestata da un certificato che accompagna tutte le caldaie a gas.

La qualità indiscussa del prodotto Ideal-Standard riceve in tal modo una nuova dimostrazione.



IDEAL-Standard

Milano
via Ampère 102

Ezio Bonini
Ideal Standard
1960

nelle case di campagna.

anche i vecchi pavimenti possono facilmente diventare confortevoli e moderni, se ricoperti in modo permanente con

linoleum

«senza l'aspetto del marmo, con poco speso e senza disturbo, il linoleum potrà rendere salubre, igienico e protetto».

Linea 1000



Società del Linoleum s.p.a.
Milano

incollando questo tagliando a

Società del Linoleum s.p.a.
Via M. Melloni 28
Milano (129)

riceverete gratuitamente un opuscolo contenente utili suggerimenti per l'arredamento della vostra casa

Il silenzio
protege il sonno,
attenua i rumori,
faticosamente
lo distacco:
Per la stanza da letto,
nate
un pavimento silenzioso
e confortevole.

linoleum

pavimento silenzioso;
tranquillo riposo
morbido
caldo
igienico



Linea 1000

Società del Linoleum
Milano

incollando questo tagliando a

Società del Linoleum s.p.a.
Via M. Melloni 28
Milano (129)

riceverete gratuitamente un opuscolo contenente utili suggerimenti per l'arredamento della vostra casa

Dante Bigli
/pe
1964

Dante Bigli
/pe
1964

*Bellezza,
funzionalità e durata,
delle
rubinetterie Standard.*



Disegnata da uno dei più celebri "Industrial Designers" di oggi, l'Architetto Gio Ponti, la rubinetteria Standard unisce ai pregi formali la elevatissima qualità di fabbricazione che è caratteristica di tutte le produzioni Ideal Standard.

Costruite per durare quanto gli apparecchi Standard in Vitreous China, le rubinetterie Standard completano l'eleganza di un bagno moderno.

IDEAL-Standard

Milano via Ampère 102

Dante Bigli

Ipe
1964

GIULIO CONFALONIERI

Giulio Confalonieri (Milano, 1926 - 1972), dopo gli studi in economia politica alla Bocconi, inizia la carriera occupandosi di progettazione grafica per l'editoria e l'industria. Nel 1955 si associa con Ilio Negri, cui successivamente si uniscono Michele Provinciali e Pino Tovaglia creando lo studio CNPT. Consulente artistico e art director della Lerici editori, designer della rivista di cultura «Marcatre», collabora alle riviste «Domus», «Graphis», «Imago», «FMR», «Art Esquire», «PM». Nel 1965 torna a lavorare in proprio e realizza numerosi manifesti per Pirelli, Esso e la Triennale di Milano. Realizza alcune operazioni di corporate image e campagne pubblicitarie per Valextra, Tecno, Boffi. Ottiene numerosi premi: medaglia d'oro a Viareggio, diploma d'onore del Typomundus di New York, Premio Bodoni. Ha ricevuto il premio Good Design a Zurigo e la medaglia d'oro alla XI e alla XV Triennale di Milano. Sue opere sono esposte in musei d'arte moderna a New York, Parigi e Vienna. Membro di ADI, AGI, dell'American Institute of Graphic Art, dell'Art Director's Club di Milano e New York. (LG)

Giulio Confalonieri (Milan, 1926 -1972), after studies in political economy at the Università Bocconi in Milan, he began his career working in graphic design for publishing houses and industries. In 1955 he associated with Ilio Negri, and was later joined by Michele Provinciali and Pino Tovaglia with whom he created the CNPT studio. He was the artistic consultant of Lerici editors, a designer for the cultural magazine «Marcatre», and collaborated with the magazines «Domus», «Graphis», «Imago», «FMR», «Art Esquire», «PM». In 1965 he went back to working on his own and created many posters for Pirelli, Esso and for the Milan Triennial. He signed corporate image operations and campaigns for Valextra, Tecno, Boffi. He also won many prizes: a golden medal in Viareggio, a Typomundus of New York honorary degree, a Bodoni prize. He received a Good Design prize in Zurich and the golden medal in the XI and the XV Milan Triennial. His works are exposed in modern art museums in New York, Paris and Vienna. He was a member of ADI, AGI, of the American Institute of Graphic Art, of the Milan and New York Art Director's Club. (LG)

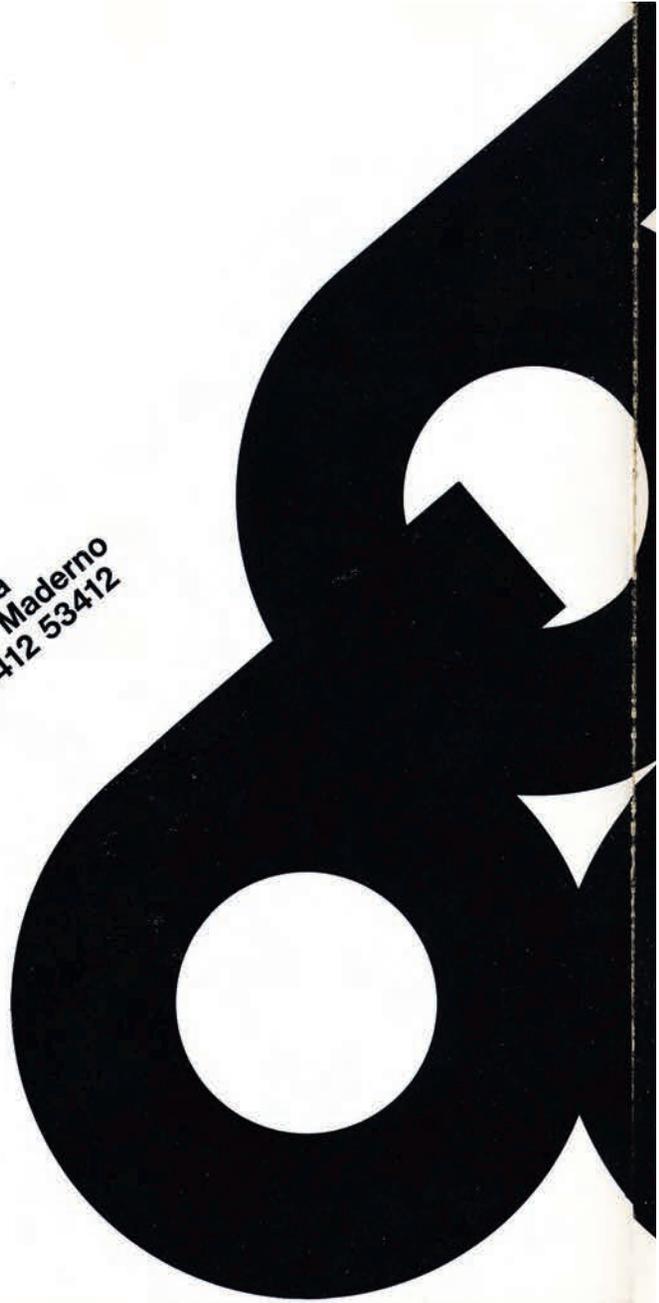




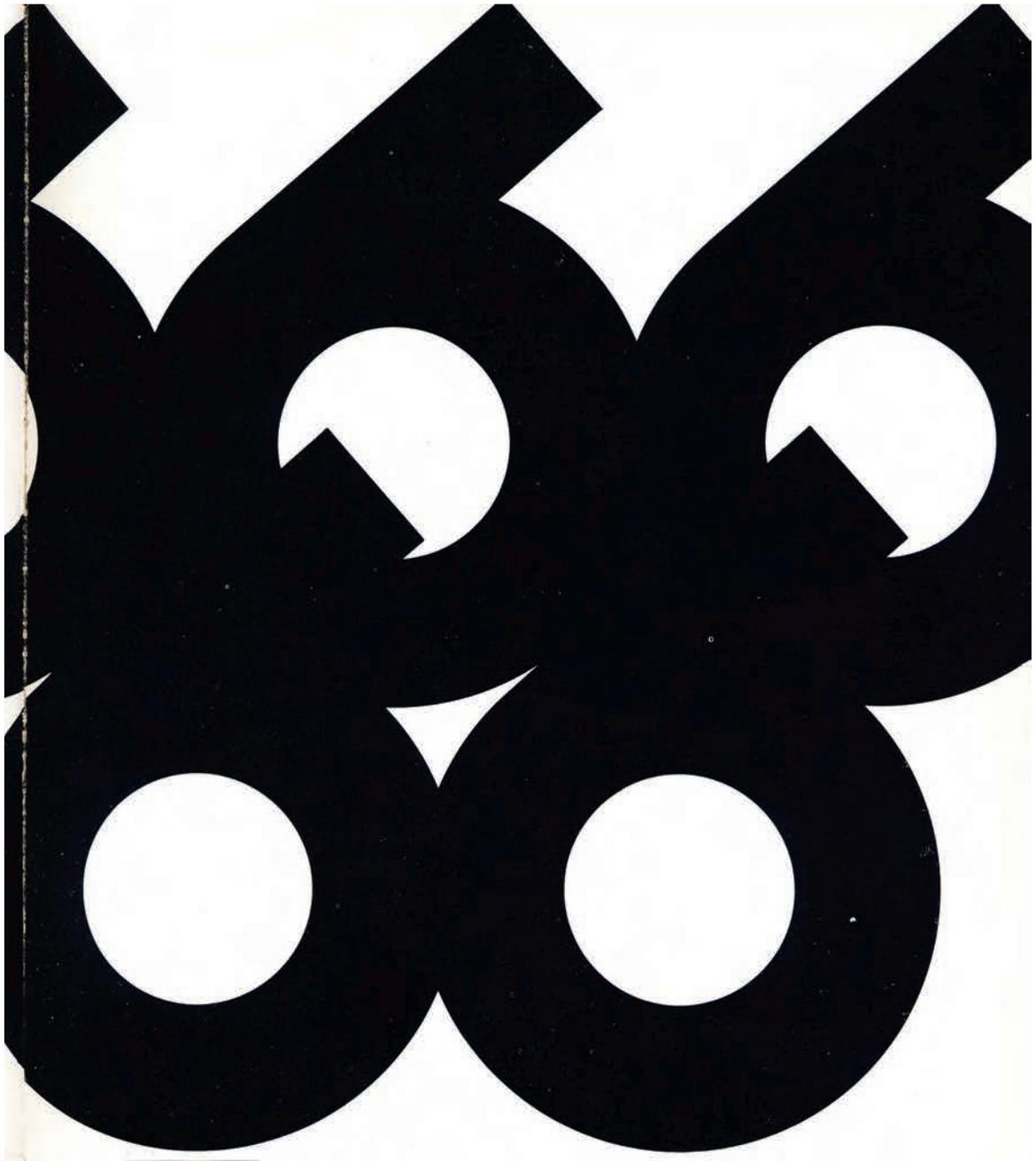
Giulio Confalonieri
Boffi
1967

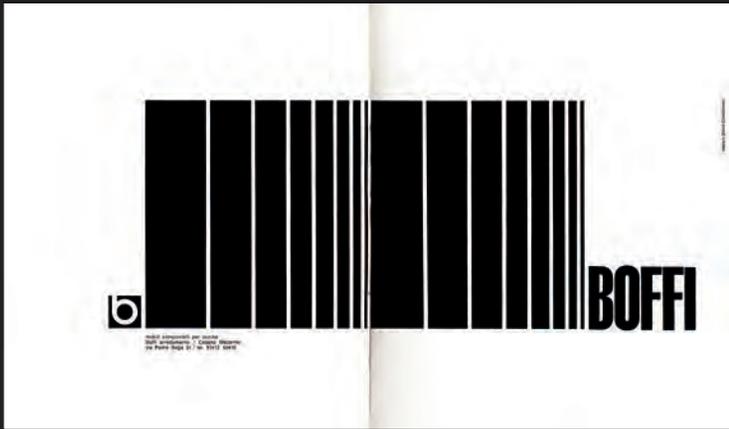
design: Giulio Confalonieri

 mobili componibili per cucina
Boffi arredamento/Cesano Maderno
via Padre Boga 31/tel. 51412 53412

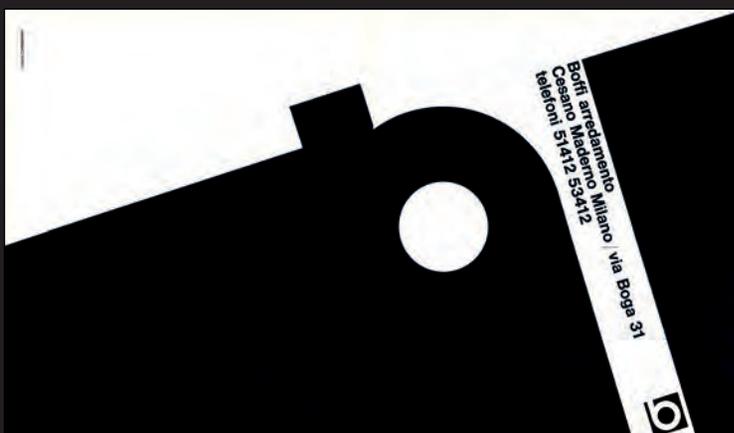
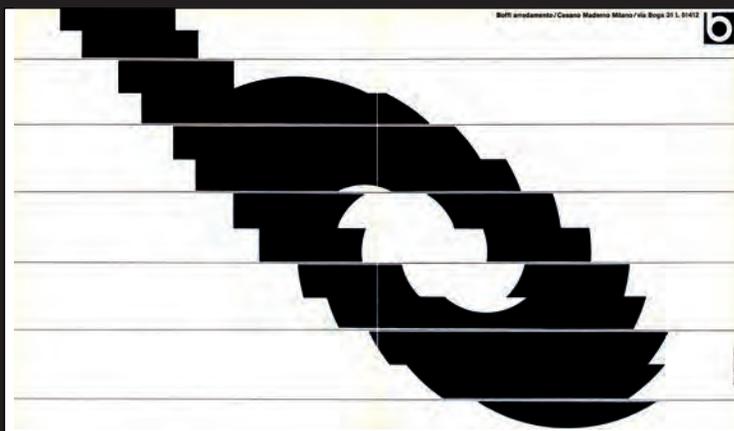


Giulio Confalonieri
Boffi
1967



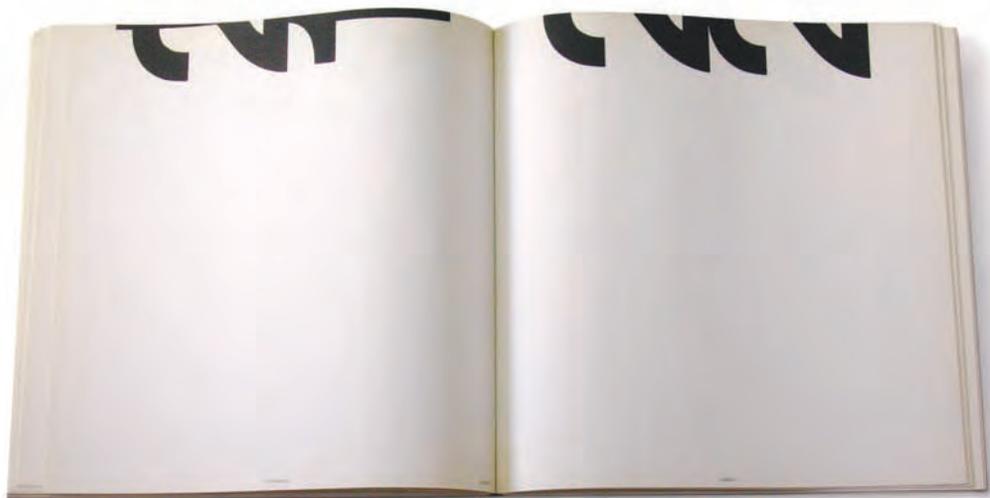
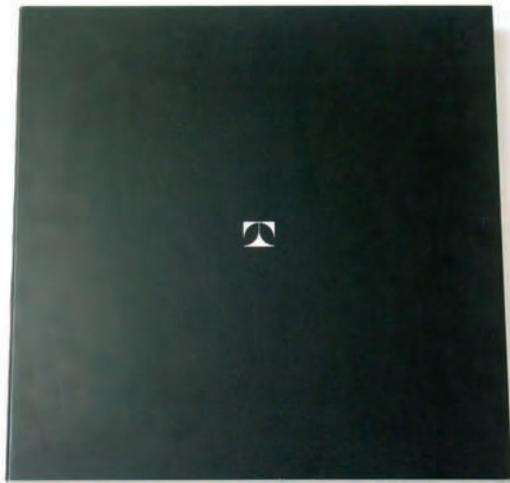


Giulio Confalonieri
Boffi
 1966





Giulio Confalonieri
Tecno
 1976 - 1978



Giulio Confalonieri
Tecno
1980



Fili di vetro quasi invisibili,
intessuti a formare
le tende più belle,
filtro prezioso che assorbe
lo splendore del sole
e ne restituisce una diffusa
luminosità.
Fili di vetro per una tenda
resistente e indeformabile

che non si stanca mai
di essere fresca, leggera,
soffice, elegante e pratica,
tanto pratica
Fili di vetro per una tenda
dai caldi colori
che avvolgono la casa
in una luce preziosa,
riposante nel sole
e morbida nelle ombre.

filclair

il tendaggio
in filato di vetro
che ammorbidisce
la luce



Duilio Confalonieri

Albasitex
Milano, via E. Romagnoli 6

edito da Fano Scipò

Confalonieri
Filclair
1968

SILVIO COPPOLA

Silvio Coppola (Brindisi, 1920 – Milano, 1985), laureato in architettura al Politecnico di Milano, opera nei più svariati settori dall'architettura all'arredamento, all'industrial design, alla comunicazione visiva. Come architetto realizza edifici a Baghdad, città universitarie nello Zaire, abitazioni e strutture alberghiere in diverse città italiane, divenendo nel '65 architetto progettista del Fondo Europeo di Sviluppo della Cee. Nell'ambito del design d'interni, dell'industrial design e della comunicazione visiva, Coppola opera come consulente e collaboratore presso grandi industrie italiane ed estere tra cui Bayer, Montecatini, Monteschell, Zucchi, Cinzano, Alessi, Cassina, Parmalat, Feltrinelli.

Nel '67 fonda con Munari, Grignani e altri il gruppo di ricerca "Exhibition design", operante particolarmente nel settore del pre-design. Ottiene la Palma d'oro della pubblicità nel '62 e il Premio Rizzoli nel '66. Socio dell'ADI, dell'AIGA di New York e dell'AGI, di cui ricopre per due anni l'incarico di vicepresidente.

Docente di design alla Gesamthochschule di Essen e all'Università di Wuppertal. Suoi importanti lavori sono esposti in vari musei americani ed europei. (LG)

Silvio Coppola (Brindisi, 1920 – Milan, 1985) earned his architecture degree at the Politecnico di Milano. He worked in many sectors of architecture, interior design, industrial design, visual communication. As an architect he planned buildings in Baghdad, university campuses in Zaire, houses and hotels in Italian cities, and in 1965 became the project architect for the Cee Development European fund. In the ambit of interior design, industrial design and visual communication, Coppola worked as a consultant and collaborator with various major Italian and foreign industries including Bayer, Montecatini, Monteschell, Zucchi, Cinzano, Alessi, Cassina, Parmalat, Feltrinelli. In 1967 he founded, alongside Munari, Grignani and others the research group "Exhibition design", which was particularly active in the sector of pre-design. He won a golden Palm for advertising in 1962 and the Premio Rizzoli in 1966. He was a member of ADI, of the AIGA in New York and of AGI, of which he was also vice-president for two years. He taught design in the Essen Gesamthochschule and in the Wuppertal University. His works are exhibited in various American and European museums. (LG)

resistente?
certo, anche
per molti piedi

Oui in verità la gente è un po' troppa. Non è un dramma, comunque. Un tappeto «Meraklon» se la cava bene anche così. Ancora meglio in casa vostra, dove il traffico di certo non è così intenso. Per togliere le impronte e le ammaccature non c'è poi da preoccuparsi. Basta una semplice battitura e l'aspetto del tappeto «Meraklon» sarà ancora quello di prima. Meraklon è il marchio registrato della fibra propilenica Polymer - Montecatini Edison.

.....è un tappeto Meraklon.....niente paura!

Meraklon

anche così!
resistente
e antimacchia
niente paura... è un tappeto

Un tappeto «Meraklon» se la cava sempre. Anche se fuori piove e la gente rientra in casa con le scarpe infangate. Anche se tanti bambini lo usano come un campo da gioco. Anche se il traffico è intenso e incontrollato. Basta una spugna umida per far sparire le impronte e una semplice battitura per togliere le ammaccature. Tutto qui. E poi il tappeto «Meraklon» sarà ancora quello di prima. Meraklon è il marchio registrato della fibra propilenica Polymer - Montecatini Edison.

Meraklon

indelombabile?
certo, ma
non mi stia
niente paura... è un tappeto

Meraklon

Silvio Coppola
Meraklon
1968

RUMORE

COPPOLA

UN MALANNO DEL NOSTRO TEMPO È IL RUMORE. L'ideale per una casa è di essere un rifugio raccolto e silenzioso. Le pareti divisorie e i pavimenti isolati con Sillan fermano i rumori e migliorano l'abitabilità. Il Sillan è un isolante leggero, ininfiammabile, insensibile all'umidità, inattaccabile dalle muffe e dagli insetti, di lunga durata.

SILLAN ISOLANTE TERMOACUSTICO MONTECATINI
Lana di Rocca



SILLAN

MONTECATINI Direzione dei Servizi Vendite Resine Vernici e Diversi - Servizio Vendite Prodotti Diversi - Largo Guido Donegani 1-2 Milano

Silvio Coppola

Sillan
1962

L'isolamento acustico con SILLAN Isotante in pareti divise
 in modo da creare un ambiente confortevole e silenzioso. Sillan
 Isotante, costituito da un unico strato di pannelli in gesso
 e polistirolo, è facile da installare e non necessita di colla.
 È impermeabile, non si deforma nel tempo e resiste alle
 umidità e ai raggi UV.

SILLAN ISOLANTE TERMOACUSTICO MONTECATINI
Linea di libertà

SILLAN

MONTECATINI Direzione del Servizio Tecnico Ricerca e Sviluppo - Servizio Vendita Prodotti Diversi - Largo Guido D'Annunzio 1, 00144 Roma

AGIBILITÀ SILLAN: PUREZZA DI SUONI, PREZIOSITÀ DI TONDO.
 È naturalmente acusticamente silenzioso, grazie alla sua
 struttura a celle chiuse, che impedisce il passaggio del suono.
 È facile da installare, non necessita di colla e non
 si deforma nel tempo. È impermeabile e resiste alle
 umidità e ai raggi UV.

SILLAN ISOLANTE TERMOACUSTICO MONTECATINI
Linea di libertà

SILLAN

MONTECATINI Direzione del Servizio Tecnico Ricerca e Sviluppo - Servizio Vendita Prodotti Diversi - Largo Guido D'Annunzio 1, 00144 Roma

L'IDEALE PER UNA SALA PUBBLICA È DI SENZA INDETERMINATA PERFETTA.
 Il sistema Sillan Isotante, con i suoi pannelli in gesso e
 polistirolo, è facile da installare e non necessita di colla.
 È impermeabile, non si deforma nel tempo e resiste alle
 umidità e ai raggi UV.

SILLAN ISOLANTE TERMOACUSTICO MONTECATINI
Linea di libertà

SILLAN

MONTECATINI Direzione del Servizio Tecnico Ricerca e Sviluppo - Servizio Vendita Prodotti Diversi - Largo Guido D'Annunzio 1, 00144 Roma

NELLA VITA TROPPIA D'ODIO IL SILENZIO È UN BENE INESTIMABILE.
 Il sistema Sillan Isotante, con i suoi pannelli in gesso e
 polistirolo, è facile da installare e non necessita di colla.
 È impermeabile, non si deforma nel tempo e resiste alle
 umidità e ai raggi UV.

SILLAN ISOLANTE TERMOACUSTICO MONTECATINI
Linea di libertà

SILLAN

MONTECATINI Direzione del Servizio Tecnico Ricerca e Sviluppo - Servizio Vendita Prodotti Diversi - Largo Guido D'Annunzio 1, 00144 Roma

Silvio Coppola
 Sillan
 1962



Silvio Coppola
Bernini
 1967 - 1968

il valore di un dettaglio

Può essere una grossa idea, come una serie di mobili di successo. Ma può essere anche un'idea normale e prosaica, un dettaglio che forse pochi apprezzerebbero. Sono gli "design" o le soluzioni brillanti dal punto di vista tecnico, da Bernini le idee non si aprono: si realizzano.

BERNINI 



Il peso di un'idea

Intelligenza, esperienza, intuizione. Da un'idea nasce l'idea. L'idea diventa disegno, sotto la guida dell'architetto. È qui che comincia il lavoro di Bernini. Un lavoro di ricerca e di interpretazione, di lavoro che richiede l'idea e l'azione di tutti i mezzi per realizzarla.

 BERNINI



sopra e sotto

la cura di Bernini

Di un mobile si vede il sopra, di sotto. La forma del piano, la grana del legno, il disegno della superficie. Eppure per voi Bernini vuole qualcosa di più. Vuole darvi la certezza che il vostro mobile non ha niente da nascondere. Guardatelo anche dal sotto, qualche volta. Vi renderete conto che la qualità è fatta di mille cure segrete.

 BERNINI



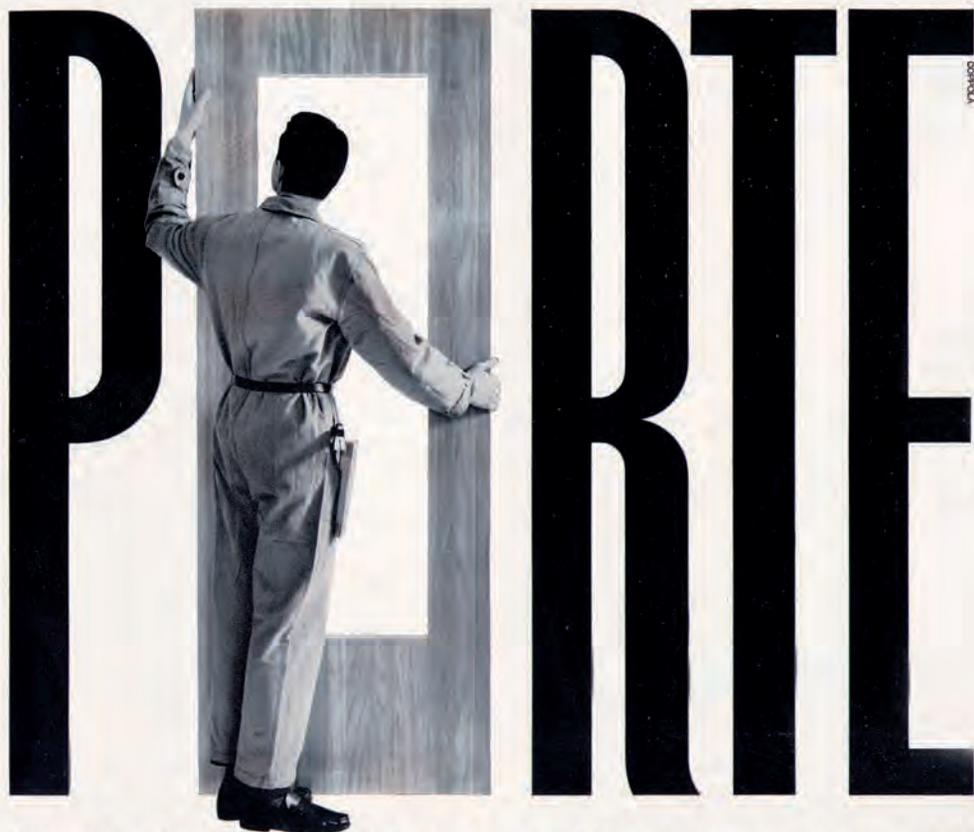
sopra e sotto

la stessa cura

Un colore più intenso, sopra. Più delicato, sotto. Un disegno più marcato, sopra. Più tenue, sotto. Ma sopra e sotto la cura è la stessa.

 BERNINI





Un grosso servizio per chi è interessato alle porte: i pannelli PCP. Sono elementi già composti solo da rifinire sui bordi e da completare con cerniere e serrature. Sono pannelli-miracolo perché garantiscono per sempre inalterato il loro aspetto senza richiedere nel tempo spese di manutenzione.

Caratteristiche tecniche: I pannelli PCP sono composti da struttura rivestita con supporto decorativo Formica; a luce piena o con finestratura; con bordi grezzi rifinibili con ogni tipo di materiale (masselli di legno, laminato plastico Formica, gomma, profilati sintetici, ecc.).

Colori standard: sabbia, avorio, grigio chiaro - Legni: teak rigatino, noce rigatino, noce biondo, mansonia, mansonia chiaro, palissandro del Brasile, mogano millerighe. A richiesta tutti i tipi e colori del campionario Laminato Plastico Formica.

Dimensioni: Altezza: cm. 200 - cm. 210, larghezza: cm. 70 - cm. 80 - cm. 90, spessore finito: cm. 4,2, rinforzi per le serrature: altezza variabile da terra cm. 100 - cm. 105.

LAMINATI PLASTICI S.p.A. - Via Milano 1 - Magenta (Milano) - telefoni 973381 - 5 linee - 972553 - 3 linee



"Formica" è il marchio registrato di proprietà della FORMICA INTERNATIONAL LTD. di Londra, in licenza per l'Italia alla LAMINATI PLASTICI S.p.A. Milano. La Formica International e la Laminati Plastici S.p.A. operano congiuntamente nell'interesse del consumatore italiano per la tutela e la salvaguardia del marchio "Formica". Le contraffazioni, l'illecita utilizzazione, qualsiasi violazione del marchio saranno perseguite legalmente.

Silvio Coppola

Formica

1965



**attenzione
questi
sono
i nostri
meriti**

Collaudi inflessibili - nessuna prova può essere più dura di quelle che il laminato plastico Formica passa nei laboratori di collaudi a Magenta. Provate a chiederglielo.
Superprotezione - tutta superfacciale impeccabile del laminato plastico Formica saldiamo il film protettivo.
Per voi. Perché possiamo immagazzinare, spedire, sottoporre il laminato plastico Formica a qualsiasi lavorazione e avere la certezza che non perderà mai la sua perfezione.
Presentarsi sul campo - il laminato plastico Formica è dappertutto. Vuol dire che qualcuno ce lo porta. Chiedi i nostri agenti, con i loro uomini. E se vi capita di non trovarlo dilettate: di pensiamo noi, e subito.
Al vostro servizio - quando visitiamo mostre e fiere, quando studiamo pubblicazioni specializzate, quando cerchiamo modelli nuovi o nuovi metodi di produzione, pensiamo a voi. Per aiutarvi a essere sempre più brevi, sempre più forti. Dopolutto la vostra forza è anche la nostra.



LAMINATI PLASTICI S.P.A.

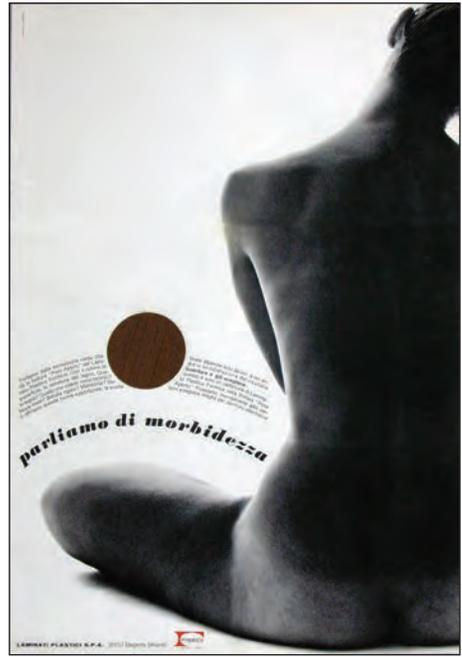
Formica è il marchio registrato di proprietà della Formica International S.A. in Francia ed è licenziato per l'Italia alla Laminati Plastici S.p.A. - 20073 Seregno (Milano)

Silvio Coppola
Formica
1969

Siamo pronti a cambiare: oggi è ancora meglio di ieri.
 Oggi c'è Skabra. Viva, incisa, tesa, intrasciamata,
 vasta nella sua novità superfici, piani, mobili, pareti.
Skabra
 La finitura insolita che ci rivela
 ancora altre possibilità del laminato plastico Formica.
 Guardarla, toccarla dà già delle idee.
 Per vedere in mano questa
 bella alternativa che Skabra vi offre
 per scegliere i colori e studiare gli accostamenti
 chiedeteci il campionario completo.
 Basta scrivere su una cartolina il vostro indirizzo
 e il nome - Skabra -.

LAMMATE PLASTICI S.P.A.
 Piazza S. Ilario, 10 - 37019 Verona
 Tel. 0445/231111 - Telex 320321 - C.A.B. 320321
 - 37019 Verona - Tel. 0445/231111 - Telex 320321 - C.A.B. 320321

Silvio Coppola
Formica
 1969



Silvio Coppola
Formica
 1969

FRANCO GRIGNANI

Franco Grignani (Pieve Porto Morone, Pavia, 1908 - Milano, 1999), architetto, pittore, fotografo e grafico, è una figura complessa. Si muove nell'ambito delle arti visive, partecipando al secondo Futurismo, per avvicinarsi poi alle avanguardie astrattiste: da queste esperienze nasce il suo interesse per la comunicazione visiva e la ricerca sperimentale, soprattutto nell'uso del mezzo fotografico. Tra i suoi lavori vanno ricordati gli annunci per Alfieri & Lacroix e il marchio Pura Lana Vergine. Collabora a «LineaGrafica». Nel 1959 viene premiato con la Palma d'Oro per la pubblicità e nel 1967 con Typomundus. Co-fondatore dell'Aiap, membro dell'AGI e dell'ICTA di New York, cura nel 1957 la sezione grafica della Triennale di Milano. Ha partecipato alla sezione Grafica Sperimentale alla XXXVI Biennale di Venezia. Cospicuo inoltre il numero di saggi e materiali didattici in uso nelle università europee e americane. Suoi lavori fanno parte delle collezioni permanenti del Museum of Modern Art di New York, dello Stedelijk Museum di Amsterdam, del Museo d'Arte Moderna di Varsavia, del Victoria & Albert Museum di Londra, oltre che di collezioni private. Ha esposto in numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero. (LG)

Franco Grignani (Pieve Porto Morone, Pavia, 1908 - Milan, 1999), architect, painter, photographer and graphic designer, was a complex figure. He operated in the ambit of visual arts, and participated in the Second Futurism before approaching abstract avant-gardes: these experiences gave birth to his interest in visual communication and experimental research, in particular regarding photography. Amongst his works we must mention the advertisements for Alfieri & Lacroix and the Pura Lana Vergine brand. He collaborated with «LineaGrafica». In 1959 he won the Gold Palm for advertising and in 1967 he won the Typomundus prize. Co-founder of Aiap, as well as a member of AGI and of the New York ICTA, in 1957 he curated the graphic design section of the Milan Triennial. He participated in the Experimental Graphic section of the XXXVI Venice Biennale. Many of his essays and educational texts have been used in European and American universities. His works are part of the permanent collections of the Museum of Modern Art of New York, of the Stedelijk Museum of Amsterdam, of the Warsaw Museum of Modern Art and of the Victoria & Albert Museum in London, as well as various private collections. He exhibited his work in many personal and collective exhibitions both in Italy and abroad. (LG)



Franco grignani
Società del Linoleum
1954

passi veloci su

linoleum



...è tanto bello camminare in casa
allegri passi,
stanze in piena luce
e un pavimento
che scorda la fatica: Linoleum

Società del Linoleum s.p.a. Milano/429
Via Maccelonio Melloni 28 tel. 740.732



Franco grignani
Società del Linoleum
1957



Franco Grignani
Montecatini
 1956



Franco Grignani
Sic
 1962

!
IN MOLTI COLORI ■ In molti colori e in una gamma praticamente illimitata di combinazioni, tutti i materiali termoplastici della Mazzucchelli Celluloide s.p.a. si impongono anche per la grande varietà della scelta. Il colore è ornamento, è armonia, è giovinezza; ma in molte applicazioni tecniche esso serve a distinguere, a identificare, a ricordare. È una qualità estetica che diventa qualità funzionale.



grignani

Mazzucchelli Celluloide s.p.a. Castiglione Olona (Varese) Italy

Franco Grignani

Sic
1962

GIANCARLO ILIPRANDI

Giancarlo Iliprandi (Milano, 1925) approda tardi, da autodidatta, alla progettazione grafica. Dopo la maturità scientifica e aver frequentato la Facoltà di Medicina, si diploma in pittura e scenografia all'Accademia di Brera. Sono del 1955 le prime collaborazioni grafiche per allestimenti RAI e Montecatini (insieme ai Castiglioni), le prime consulenze per l'Ufficio Pubblicità della Rinascente. I maggiori interventi progettuali si collocano tuttavia negli anni Sessanta e vanno dal product design all'art direction di riviste quali «Sci nautico» e «Popular Photography Italiana», dall'immagine coordinata per le aziende RB Cucine, Ankerfarm, Arflex, alla consulenza per l'Ufficio Propaganda della Standa; dalla grafica per le edizioni Diaframma, Avanti, Treccani, alla collana discografica Dischi del Sole. Ottiene il Gran Premio Internazionale alla XII Triennale di Milano (1964). Come membro del gruppo di ricerca della Società Nebiolo, elabora con altri progettisti, i caratteri Forma e Modulo; quest'ultimo viene premiato all'edizione 1979 del Compasso d'Oro. Sempre nel 1979 ottiene il Compasso d'Oro per il redesign della grafica strumentale della Fiat 131 Supermirafiori. Membro fondatore dell'Art Director's Club di Milano, di cui è stato due volte presidente, ha ricoperto la medesima carica nell'ADI (1998-2001), nel Beda (1988) e nell'Icograda (1991-1993). Docente presso la Società Umanitaria, l'ISIA di Urbino, l'Istituto Europeo di Design e il Politecnico di Milano, il quale gli ha conferito la Laurea ad Honorem nel 2002. Intensa l'attività editoriale. Socio onorario Aiap. (LG)

Giancarlo Iliprandi (Milan, 1925) began his graphic design activity, as a self-taught professional, quite late in his life. After earning a scientific high school diploma and frequenting the Faculty of Medicine, he obtained a diploma in painting and set design from the Brera Academy. In 1955 he began collaborating with RAI and Montecatini (alongside the Castiglioni brothers), as well as acting as a consultant for the Advertising Office of La Rinascente. His major works date back to the Sixties and vary from product design to art direction for magazines such as «Sci nautico» and «Popular Photography Italiana», from the coordinated design of companies like RB Cucine, Ankerfarm, Arflex, to consultancies for the Propaganda Office of Standa; from graphic design for publishing houses such as Diaframma, Avanti, Treccani, to the record series Dischi del Sole. He won the International Grand Prize at the XII Triennial of Milan (1964). As a member of the research group Società Nebiolo he elaborated, with other designers, the Forma and Modulo fonts; the Modulo font earned him a prize in the 1979 edition of the Compasso d'Oro. In 1979 he also won the Compasso d'Oro for the redesign of instrumental graphics of the Fiat 131 Supermirafiori. He is a founding member and two times president of the Milan Art Director's Club; he was also president of ADI (1998-2001), Beda (1988) and Icograda (1991-1993). He taught within the Società Umanitaria, ISIA in Urbino, the European Institute of Design and in the Politecnico di Milano, which awarded him with an Honorary Degree in 2002. He is an honorary member of Aiap. (LG)

UNA CUCINA CHE SI FA AMARE A PRIMA VISTA

Rossana

RB CUCINE componibili
24040 STEZZANO (BERGAMO) / TELEFONO 591130

RB



Giancarlo Iliprandi
RB Rossana
1969

ROSSANA RB

quando molte cose
tutte importanti
vogliono il loro posto
nella cucina.



ROSSANA

Penisola **RB**
Se lo spazio è tiranno
appoggiata ad una parete,
ma separata dal resto
per consentirvi una libertà
cui avete diritto



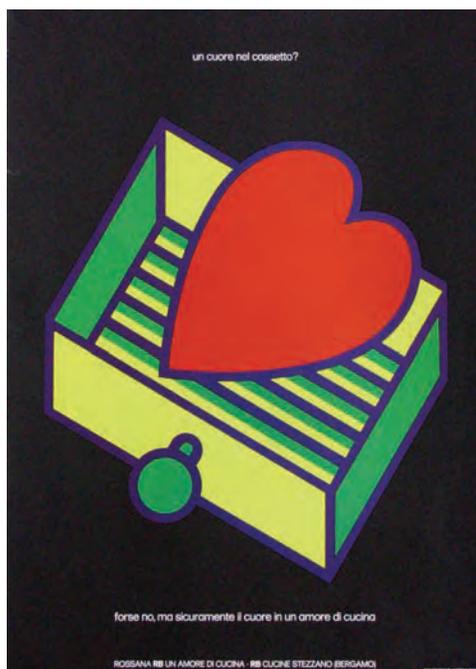
Giancarlo Iliprandi
RB Rossana
1968 - 1969



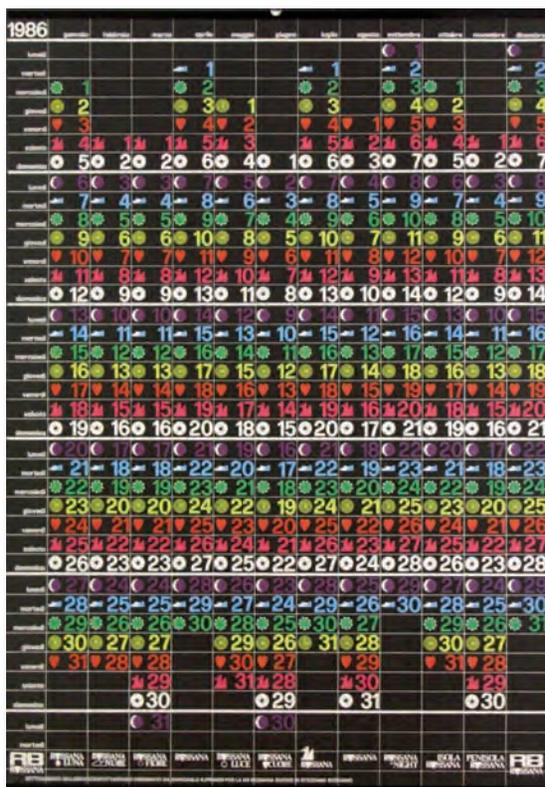
Giancarlo Iliprandi
RB Rossana
1969 - 1970



Giancarlo Iliprandi
RB Rossana
1971



Giancarlo Iliprandi
RB Rossana
 1971



Giancarlo Iliprandi
RB Rossana
 1986

sediamoci,

ogni tanto

APFLEX S.P.A.
 LIMBIATE (MI) - VIA MONTI ROSA 21
 MILANO - VIA BORGOCONA 2
 MILANO - CORSO LODI 36
 ROMA - VIA DEL BABUINO 19
 NAPOLI - VIA R. BRACCIO 73/75

ATHENA disegno Pierluigi Spagnoli

 A man in a white uniform and cap sits on a blue modular sofa against a red background, reading a book. The sofa has a textured pattern.

sediamoci,

ogni tanto

APFLEX S.P.A.
 LIMBIATE (MI) - VIA MONTI ROSA 21
 MILANO - VIA BORGOCONA 2
 MILANO - CORSO LODI 36
 ROMA - VIA DEL BABUINO 19

BOBOLETTO disegno Carlo Bazzoli

 A woman in a yellow and white outfit sits on a bright yellow modular sofa against a dark background. A basketball is on the floor next to her.

sediamoci,

ogni tanto

APFLEX S.P.A.
 LIMBIATE (MI) - VIA MONTI ROSA 21
 MILANO - VIA BORGOCONA 2
 MILANO - CORSO LODI 36
 ROMA - VIA DEL BABUINO 19

DAMIANO disegno Carlo Bazzoli

 A man in a blue shirt and white pants sits on a brown leather sofa against a green background. A baseball bat and glove are on the floor next to him.

sediamoci,

ogni tanto

ARLEX S.P.A.
 LIMBIATE (MILANO) VIA MONTE ROSA
 MILANO VIA BORGOCONA
 MILANO CORSO LODI 102
 ROMA VIA DEL BABUINO 19
 NAPOLI VIA R. BRACCIO 73/75

SINTRA disegno Tito Agnoli

sediamoci,

ogni tanto

ARLEX S.P.A.
 LIMBIATE (MILANO) VIA MONTE ROSA
 MILANO VIA BORGOCONA
 MILANO CORSO LODI 102
 ROMA VIA DEL BABUINO 19
 NAPOLI VIA R. BRACCIO 73/75

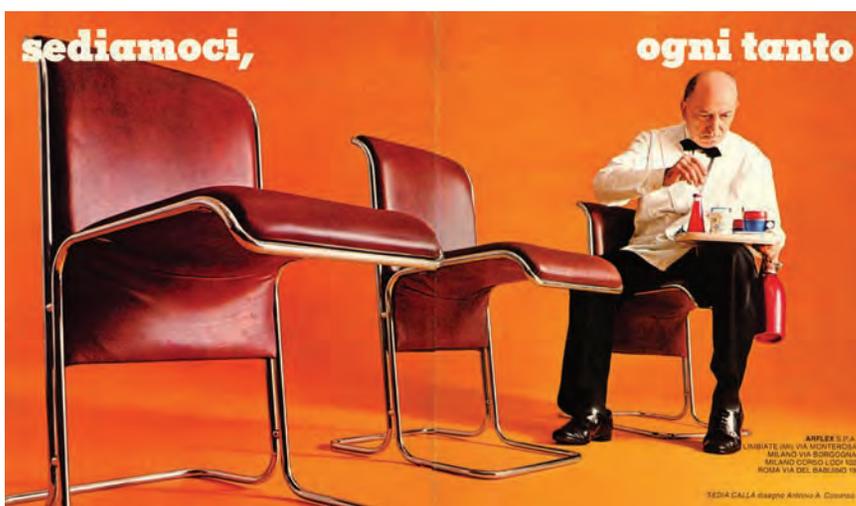
BACUCCO disegno Cini Boeri

sediamoci,

ogni tanto

ARLEX S.P.A.
 LIMBIATE (MILANO) VIA MONTE ROSA 22
 MILANO VIA BORGOCONA 2
 MILANO CORSO LODI 102
 ROMA VIA DEL BABUINO 19

MARENCO disegno Mario Morenco



AGGRESSIVITA' E VIOLENZA DELL'UOMO NEI CONFRONTI DELL'AMBIENTE
RICERCA DELL'ART DIRECTORS CLUB MILANO PRESENTATA ALLA PRIMA BIENNALE INTERNAZIONALE DI METODOLOGIA GLOBALE DELLA PROGETTAZIONE - LE FORME DELL'AMBIENTE UMANO - RIMINI SETTEMBRE 1970 OPERE DI DANIELE BARONI, FRANCO BASSI, MARCO BERGAMASCHI, EGIDIO BONFANTE, PETER BRAEM, GIOVANNI BRUNAZZI, CARLO BRUNI, MIMMO CASTELLANO, TERESITA CAMAGNI HANGELDIAN, TITTI FABIANI, GIANCARLO ILIPRANDI, ANITA KLINZ, THEO MANSON, CLAUDIO MATTIOLI, LEONARDO MATTIOLI, INGO MOJEN, ILIO NEGRI, LUIGI ORIANI, CECCO RE, PINO TOVAGLIA, ALFREDO TROISI, DANIELE USELLINI, GIUSEPPE VALIERI, DANTE VERNICE, GIAM-BATTISTA ZACCO.



QUINTA MOSTRA DI GRAPHIC DESIGN ALL'ARFLEX MILANO VIA BORGOGNA 2 IL 30 NOVEMBRE MILLENOVECENTOSETTANTA

Giancarlo Iliprandi
Arflex
1970 - 1973

Giancarlo Iliprandi
Arflex
1970

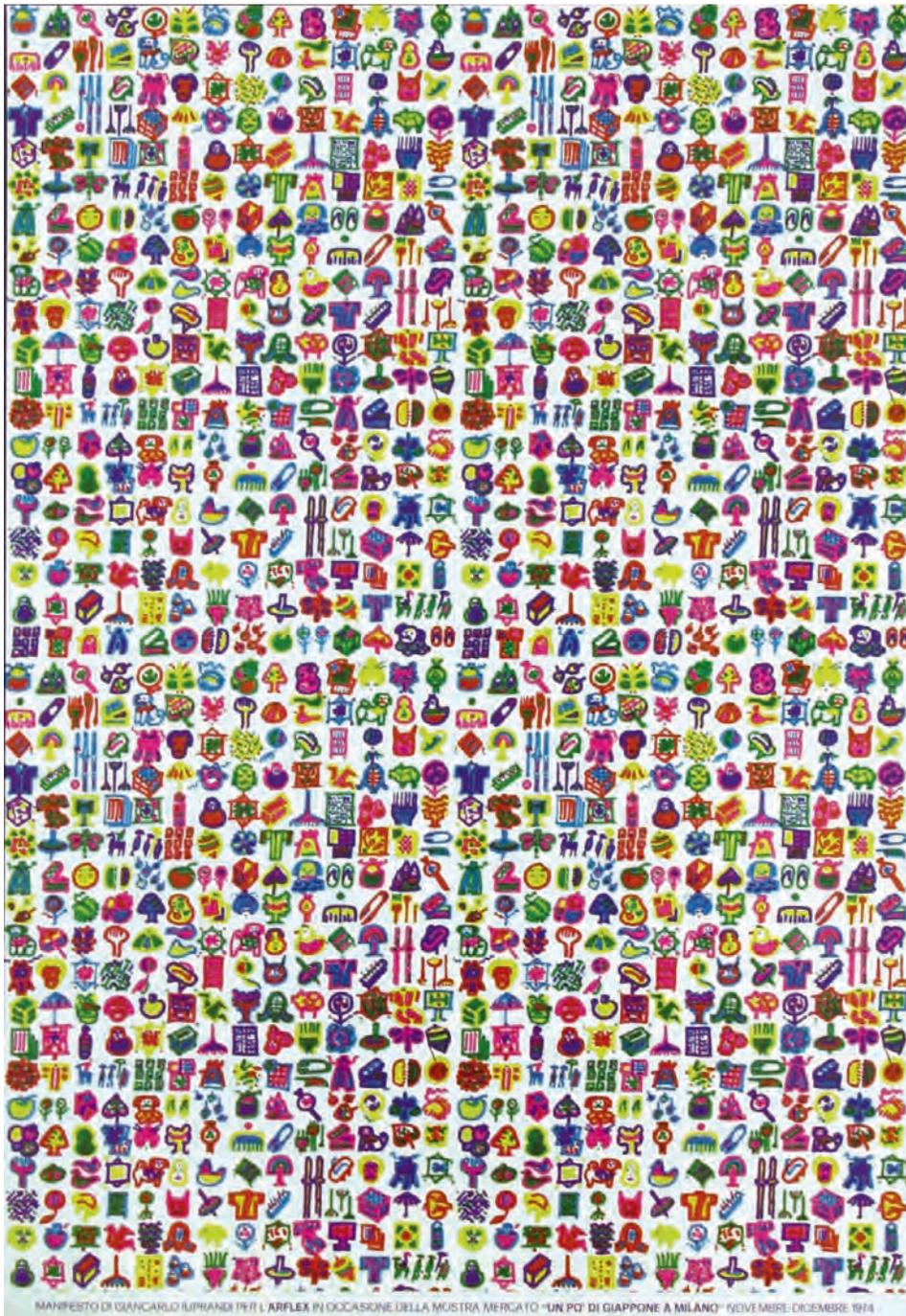
ZING MANIFESTO DELLA ARFLEX IN OCCASIONE DEL NATALE 1970 - GIANCARLO ILIPRANDI DESIGNER



Giancarlo Iliprandi
Arflex
1970



BANG
ZING
FLASH
GULP
arflex



Giancarlo Iliprandi
Arflex
1974



Giancarlo Piretti
Arflex
1972



Giancarlo Piretti
Arflex
1967



Giancarlo Iliprandi
Arflex
1972

BRUNO MUNARI

Bruno Munari (Milano, 1907 – 1998), pittore, grafico, designer, scrittore. Partecipa giovanissimo a mostre futuriste con quadri astratti e le prime “macchine inutili”. Entrato in pubblicità nel '29 come bozzettista e illustratore, collabora poi allo Studio Boggeri e interviene più volte sulla rivista «Campo Grafico» con scritti teorici e progetti. Nel '39 è chiamato a dirigere l'ufficio artistico del settimanale «Tempo»; nel '40 espone gli “oggetti metafisici” al Milione; nel '48 fonda il Movimento Arte Concreta. Negli anni Cinquanta avvia la sua attività di designer progettando lampade, posacenere, fontane mobili, sculture da viaggio, multipli. Dello stesso periodo sono le forme concavo-convexe, più tarde invece le proiezioni a luce polarizzata, i fotogrammi; le ricerche sul linguaggio cinematografico. Viaggia molto in Europa e negli Stati Uniti, dove tiene nel '67 un corso sulla comunicazione visiva presso la Harvard University di Cambridge e in Giappone, dove le sue mostre riscuotono uno strepitoso successo. Ottiene il Compasso d'Oro nel '54, nel '55 e nel '79; quest'ultimo per la progettazione, con altri, del carattere Modulo. È attivo particolarmente nel campo dell'editoria e dell'insegnamento, progetta libri e giochi per bambini tra cui i celebri pre-libri di materiale sempre diverso; collabora con Max Huber alla impostazione dell'immagine editoriale Einaudi. Ha insegnato alla Scuola Politecnica di Design fin dalla sua fondazione. (LG)

Bruno Munari (Milan, 1907 – 1998), painter, graphic designer, writer. As a young man he participated in Futurist exhibitions with abstract paintings and his first “useless machines”. Having entered the world of advertising in 1929 as a sketcher and illustrator, he then collaborated with the Boggeri Studio and often wrote theoretical and practical articles on the magazine «Campo Grafico». In 1939 he was called to direct the artistic office of the weekly magazine «Tempo»; In 1940 he exhibited his “metaphysical objects” in the Milione; in 1948 he founded the Movimento Arte Concreta (lit. Concrete Art Movement). During the Fifties he began his activity as a designer by designing lamps, ashtrays, mobile fountains, travel sculptures, multiples, as well as his concave-convex forms. Later he designed polarized light projections and photographic frames, and began his research on film language. He often travelled in Europe and in the United States, where in 1967 he held a course on visual communication in the Cambridge Harvard University, and in Japan, where his exhibitions were extremely successful. He won the Compasso d'Oro in 1954, 1955 and 1979; this latest prize was awarded for the design, alongside other designers, of the Modulo font. Munari was particularly active in the field of publishing, and planned books and games for children, including the famous pre-books made out of changing materials; he collaborated with Max Huber on the lay-out of Einaudi's editorial image. He taught in the Polytechnic Design School in Milan ever since its foundation. (LG)

Bruno Munari

Castello
1959



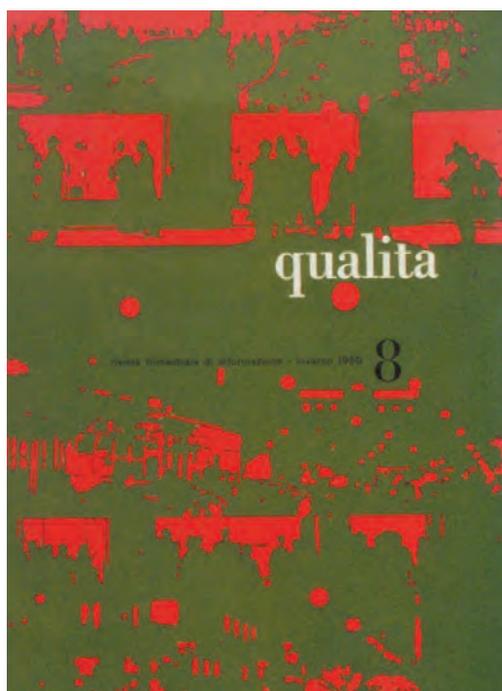
MICHELE PROVINCIALI

Michele Provinciali (Parma, 1923 – Novilara, Pesaro, 2009), si laurea a Urbino nel '47 con una tesi in storia dell'arte. Nel 1951 vince una borsa di studio per l'Institute of Design di Chicago fondato da Moholy-Nagy. Rientrato in Italia partecipa alla X Triennale di Milano dove, come grafico e ordinatore della sezione di industrial design, ottiene il diploma internazionale d'onore e la medaglia d'oro. Nel 1955 vince, in collaborazione con Gino Valle, il Compasso d'Oro. Nel 1963 fonda lo studio CNPT assieme a Giulio Confalonieri, Ilio Negri e Pino Tovaglia. Nel 1966 progetta il marchio Zanotta; la stessa ditta lo coinvolge fin dall'inizio per l'immagine coordinata e l'art direction della produzione. Già nel '64 per la Splugen Braü aveva fornito uno dei primi esempi in Italia di corporate image. Lavora poi per clienti come Kartell, Cassina, Arflex, Gavina, Simon, Pirelli, Rai, Banca d'Italia, Condé-Nast, Alinari. Nell'ambito della grafica editoriale è collaboratore di Alberto Rosselli per «Stile Industria», di Vittorio Gregotti per «Edilizia moderna»; è art director di «Imago» e progettista di numerosissime pagine e copertine anche per «Abitare», «Domus», «Qualità». Affiancato spesso da fotografi famosi, progetta con Ugo Mulas l'esemplare libro "New York, arte e persone". Nel 1975 vince un 'silver award' dell'Art Director's Club di Londra per l'opera "Le sedie di Mackintosh". Lunghi viaggi in Iran, compiuti tra il '68 e il '76, segnano una svolta nella vita di Provinciali convertendolo definitivamente all'arte. È stato docente all'ISIA di Urbino, socio onorario Aiap. (LG)

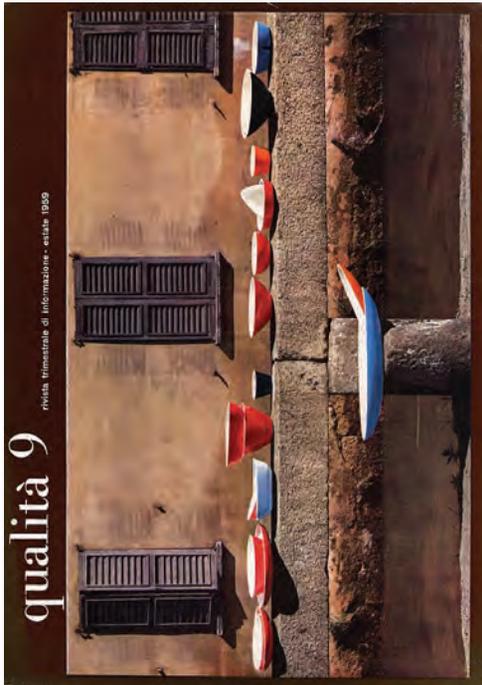
Michele Provinciali (Parma, 1923 – Novilara, Pesaro, 2009) earned his degree in Urbino in 1947 with an art history thesis. In 1951 he won a scholarship from the Chicago Institute of Design founded by Moholy-Nagy. Having returned to Italy he participated to the X Milan Triennial where, as a graphic designer and coordinator of the industrial design section, he obtained the honorary international diploma and the gold medal. In 1955 he won, in collaboration with Gino Valle, the Compasso d'Oro. In 1963 he founded the CNPT studio with Giulio Confalonieri, Ilio Negri and Pino Tovaglia. In 1966 he designed the Zanotta brand; this enterprise also asked him to manage its coordinated image and art direction of production. In 1964, for Splugen Braü, he provided one of the first Italian examples of corporate image. He then worked for Kartell, Cassina, Arflex, Gavina, Simon, Pirelli, Rai, Banca d'Italia, Condé-Nast, Alinari. In the field of editorial graphic design he collaborated with Alberto Rosselli for «Stile Industria», with Vittorio Gregotti for «Edilizia moderna»; he was the art director of «Imago» and designed many pages and covers also for «Abitare», «Domus», «Qualità». Often joined by famous photographers, he designed, with Ugo Mulas, the book "New York, arte e persone" (lit. New York, art and people). In 1975 he won a 'silver award' from the Art Director's Club of Londra for his work "Le sedie di Mackintosh". His long journeys in Iran, between '68 and '76, marked his definitive conversion to art. He also taught in the ISIA of Urbino, and was an honorary member of Aiap. (LG)

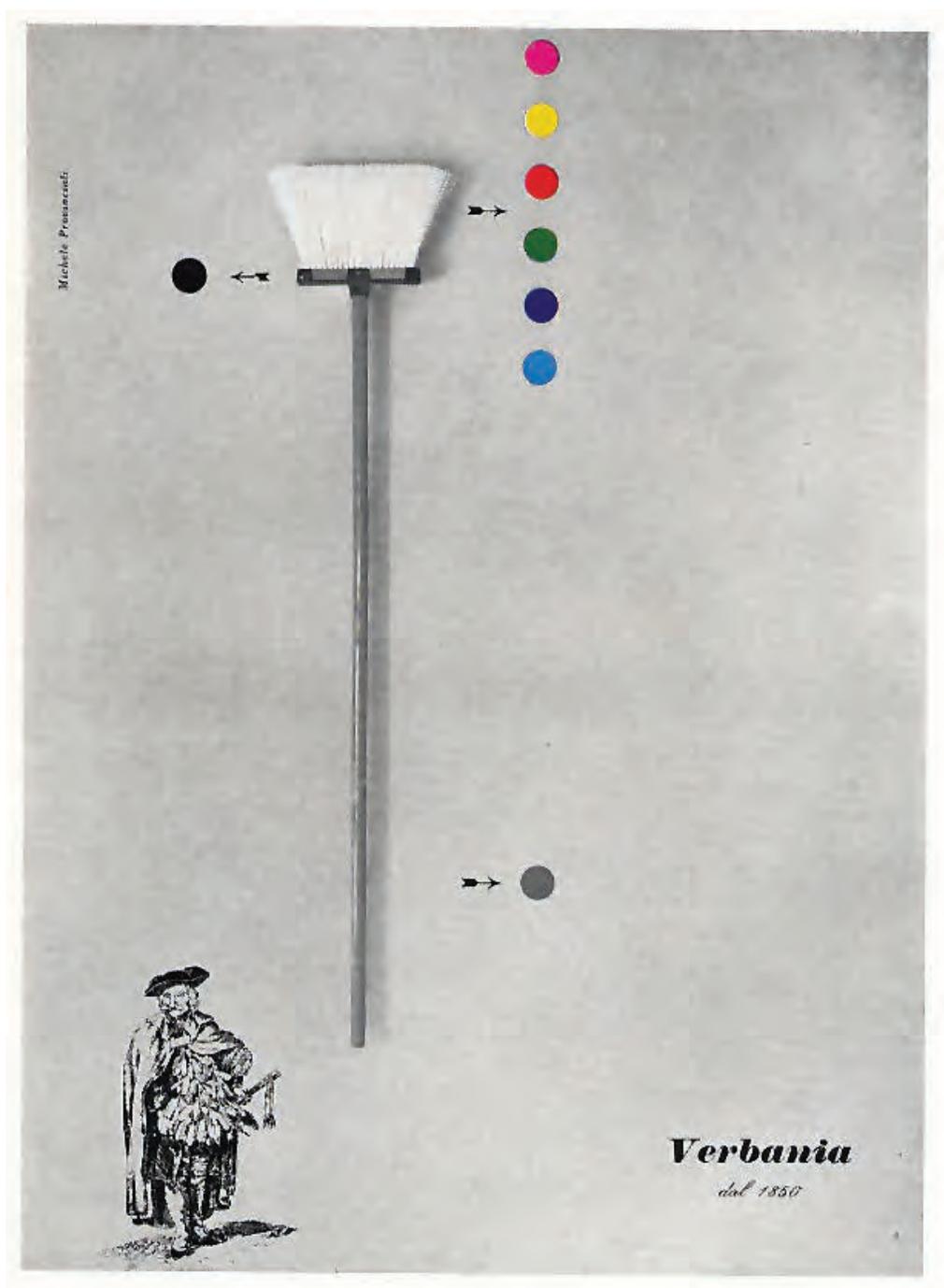
Michele Provinciali

Kartell
1957

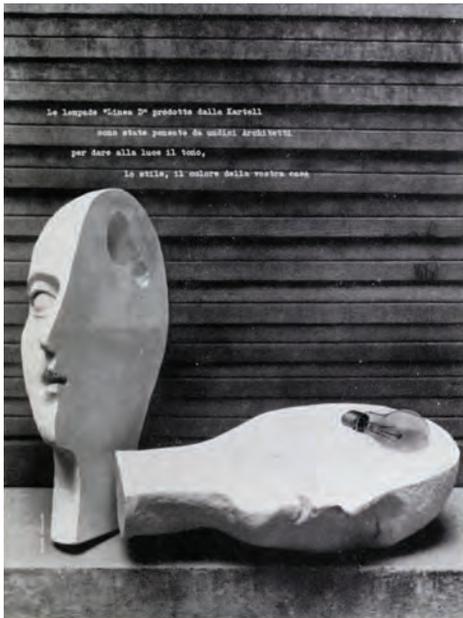
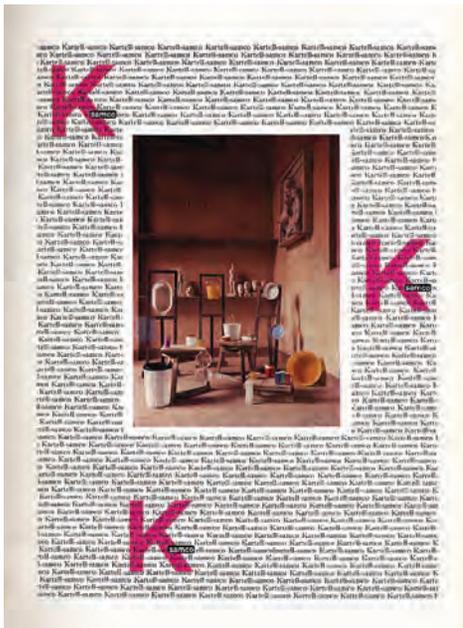


Michele Provinciali
Kartell
 1956-1960





Michele Provinciali
Kartell - Verbania
1957



Michele Provinciali
Kartell
 1957 - 1962





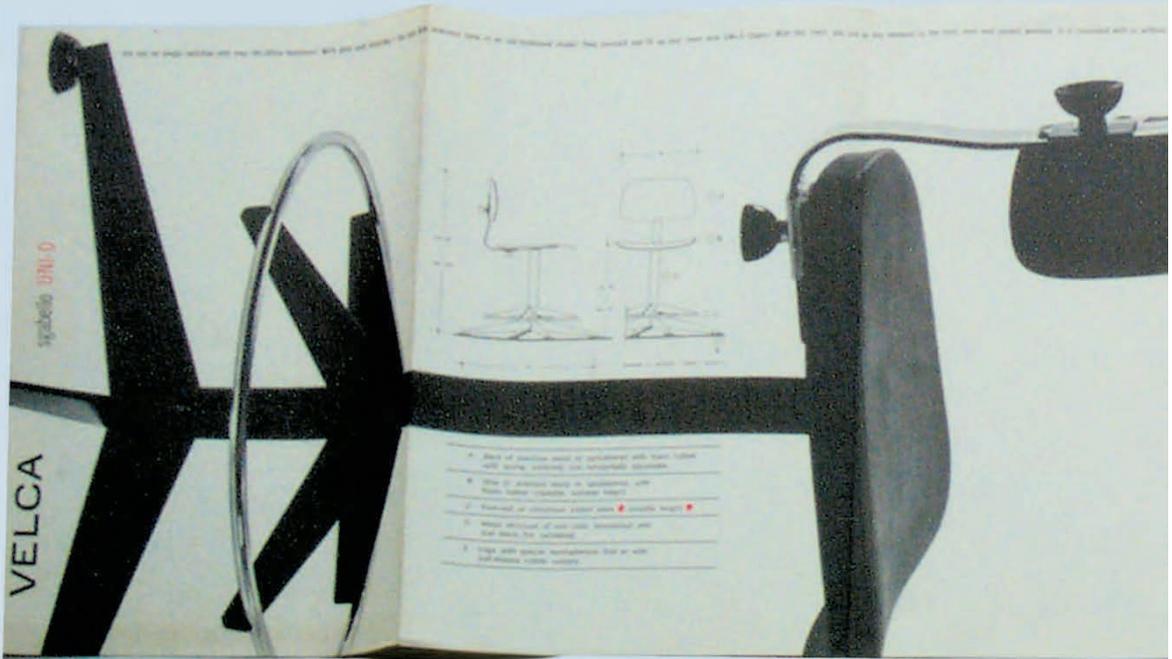
Michele Provinciali
Arflex
fine anni '50



Michele Provinciali
Zanotta Poltrone
1967



Michele Provinciali
Zanotta Poltrone
 1967



Michele Provinciali
Velca
 1962



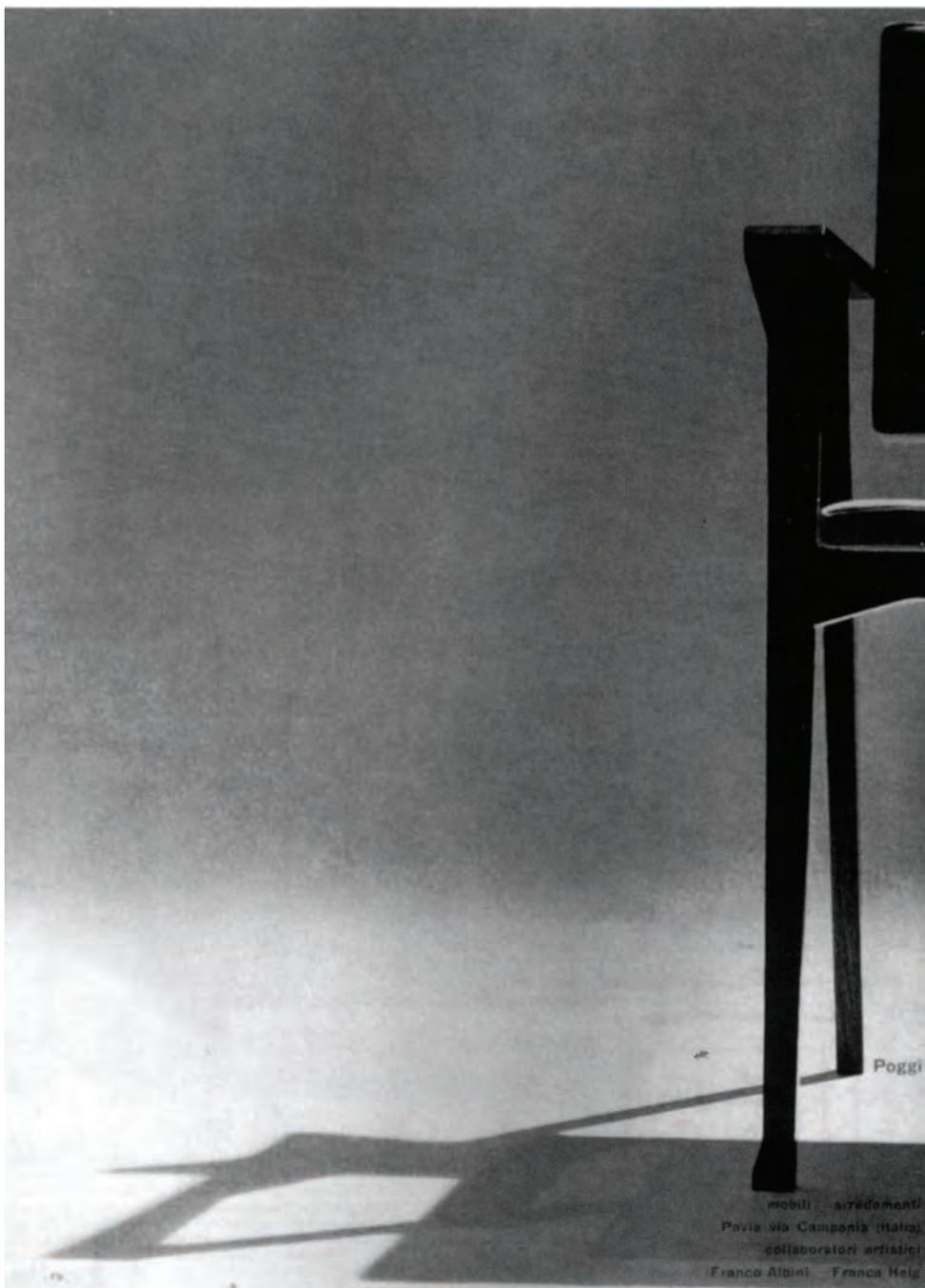
ROBERTO SAMBONET

Roberto Sambonet (Vercelli, 1924 – Milano, 1993), dopo aver studiato architettura al Politecnico di Milano esordisce come pittore nel 1947 con una personale a Stoccolma, cui seguono numerose mostre in Italia, Finlandia, Francia, USA e Brasile. È stato progettista grafico per La Rinascente, Einaudi, ICE, Pirelli, Max Meyer, Triennale, Feltrinelli, Olivetti, TCI, RAI, Cotonificio Cantoni, Alfa Romeo, il «Sole 24 Ore». Dal 1956 al '60 è art director della rivista «Zodiac». Ha disegnato simboli per Regione Lombardia (Compasso d'Oro 1979), Biblioteca Comunale di Milano, Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti, Banca CRT. Dal 1953 cura la produzione di oggetti in acciaio per la ditta di famiglia di cui cura, con Max Huber, la grafica e la comunicazione visiva. Progetta oggetti anche per Baccarat, Tiffany, Bing & Grondahl, Richard Ginori. Compasso d'Oro anche nelle edizioni del '56 e del '70, riceve numerosi altri premi e riconoscimenti alla XII Triennale (1960), al Concorso Internazionale Milano-Liegi (1961), al Concorso Domus Innox (1962); nel '69 riceve inoltre il Premio Bodoni e quello dell'Art Director's Club di Milano nel '77. È stato presidente della sezione italiana dell'AGI. (LG)

Roberto Sambonet (Vercelli, 1924 – Milan, 1993): after studying architecture in the Politecnico di Milano he debuted as a painter in 1947 with a personal exhibition in Stockholm, followed by numerous exhibitions in Italy, Finland, France, USA and Brazil. He worked as a graphic designer for La Rinascente, Einaudi, ICE, Pirelli, Max Meyer, Triennale, Feltrinelli, Olivetti, TCI, RAI, Cotonificio Cantoni, Alfa Romeo, the «Sole 24 Ore». From 1956 to 1960 he was the art director of the magazine «Zodiac». He designed the symbols of the Lombardy Region (Compasso d'Oro 1979), the Milan National Library, the National Council of Accountants, the CRT Bank. Since 1953 he curated the production of steel objects for his family's company, as well as its graphic design and visual communication, with Max Huber. He also designed objects for Baccarat, Tiffany, Bing & Grondahl, Richard Ginori. He won the Compasso d'Oro in the 1956 and 1970 editions, and obtained many other prizes and recognitions in the XII Triennial (1960), in the Milan-Liegi International Competition (1961) and in the Domus Innox Competition (1962); In 1969 he won the Bodoni Prize and in 1977 the prize from the Milan Art Director's Club. He also held the office of president of the Italian section of AGI. (LG)

Roberto Sambonet
Poggi
1960





Roberto Sambonet
Poggi
1955

ALBE STEINER

Albe Steiner (Milano, 1913 – Raffadali, Agrigento 1974) inizia la propria attività professionale nel 1932 e, dal 1939, la svolge continuamente in collaborazione con la moglie Lica Covo. Partecipa attivamente alla Resistenza e alla lotta contro il fascismo. Nel 1945 allestisce con Gabriele Mucchi le mostre della Liberazione e della Ricostruzione, ed è chiamato da Elio Vittorini alla redazione de «Il Politecnico». Nel 1946 è in Messico dove collabora con Hannes Meyer (già direttore della Bauhaus) e con i muralisti Rivera, Siqueiros and Mendez al "Taller de grafica popular". Imposta la grafica di collane e riviste per gli editori Einaudi, Feltrinelli, Zanichelli, Vangelista, Compagnia Edizioni Internazionali; impagina riviste di politica, fotografia, design e architettura, tra cui «Note Fotografiche», «Casabella», «Domus»; cura l'immagine grafica per Olivetti, Pirelli, Bertelli, Pierrel, Geigy, Aurora e molte altre. Notevole è anche la sua produzione di manifesti politici e culturali (tra cui per Partito Comunista Italiano, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, Associazione Nazionale Ex Deportati, Triennale di Milano, Biennale di Venezia). Promuove, inoltre, incontri, dibattiti e strutture organizzative per un riconoscimento della grafica e del design sul piano professionale. Affianca alla professione un'intensa attività didattica (Scuola della Rinascita, Scuola del Libro all'Umanitaria, Istituti Statali d'Arte di Urbino, Roma e Firenze). (LG)

Albe Steiner (Milan, 1913 – Raffadali, Agrigento 1974) began his professional activity in 1932 and, since 1939, carried it forth with his wife Lica Covo. He actively participated in the Resistance and in the struggle against Fascism. In 1945 he set up, with Gabriele Mucchi, the exhibitions for the Liberation and Reconstruction, and was called by Elio Vittorini to work in the editorial office of «Il Politecnico». In 1946 he travelled to Mexico where he collaborated with Hannes Meyer (director of the Bauhaus) and with mural artists Rivera, Siqueiros and Mendez for the "Taller de grafica popular". He designed the graphics for editorial series and magazines published by Einaudi, Feltrinelli, Zanichelli, Vangelista, Compagnia Edizioni Internazionali; he designed the pagination of magazines regarding politics, photography, design and architecture, including «Note Fotografiche», «Casabella», «Domus»; he curated the graphic image of Olivetti, Pirelli, Bertelli, Pierrel, Geigy, Aurora and many other companies. He also produced many political and cultural posters (for the Italian Communist Party, the National Italian Partizan Association, the National Association for the ex-Deported, the Milan Triennial, the Venice Biennale). Steiner also promoted meetings, encounters, debates and organizational structures for the recognition of graphic design on a professional level. He taught in many institutions (Scuola della Rinascita, Scuola del Libro in the Umanitaria, Art High Schools in Urbino, Rome and Florence). (LG)

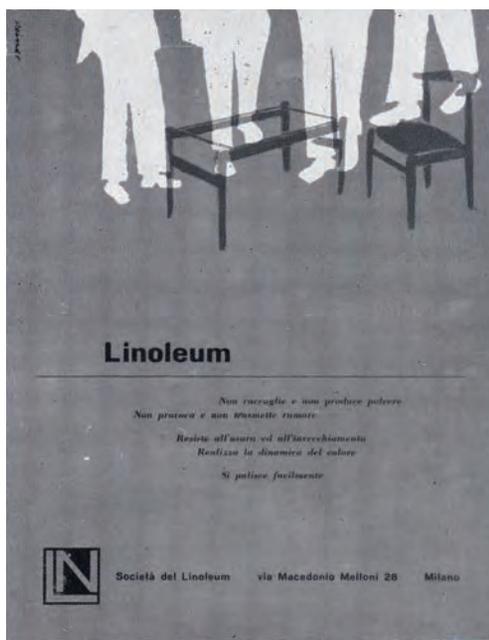
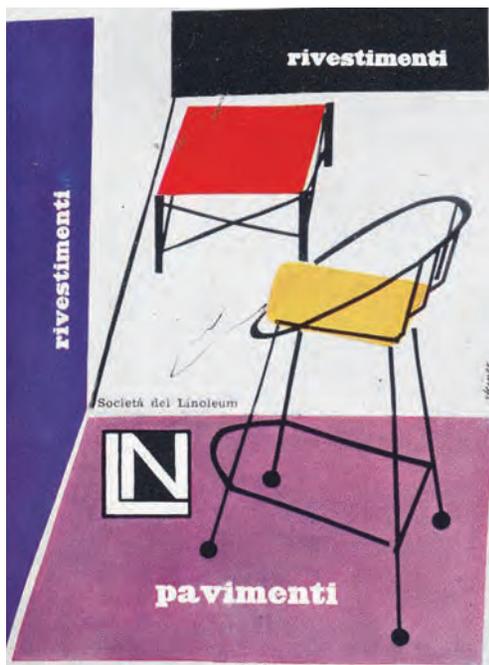
*La donna elegante sa quanto un bell'abito
contribuisca alla sua bellezza,
ma sa anche che
un pavimento colorato di linoleum
rende moderna e accogliente la sua casa.*

linoleum

Il linoleum LN per pavimenti e rivestimenti
vi permette di ottenere,
con la sua vasta gamma di oltre 50 colori,
tutti gli accostamenti possibili.

Società del Linoleum s.p.a. Milano via Macedonio Melloni 28 telefono 740732 (4 linee)

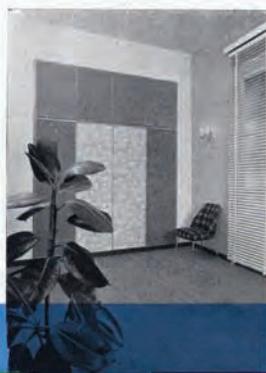
Albe Steiner
Società del Linoleum
1952



Albe Steiner
Società del Linoleum
1954-1957

LINOLEUM

tutti i colori



per tutti



gli ambienti



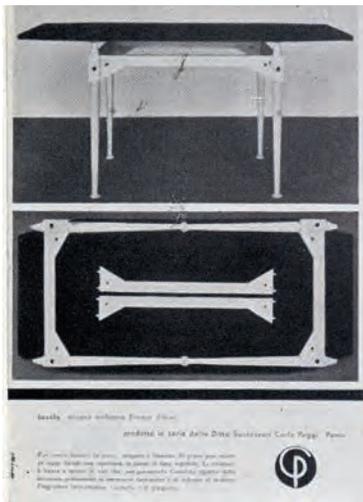
sedile Lotti
disegnato da Carlo Scarpa e Piero Allen
prodotto in serie dalla
Ditta Successori Carlo Poggi - Pavia

Per essere comodi in ogni stagione, bisogna che l'imbottitura sia fatta di materiali leggeri e resistenti, e che il rivestimento sia fatto di materiali che non si scoloriscano e che non si deformano. Per questo, la Ditta Successori Carlo Poggi ha studiato una speciale imbottitura in lana e cotone, che è molto morbida e resistente. Inoltre, la Ditta Successori Carlo Poggi ha studiato una speciale laccatura che protegge il legno dall'umidità e dall'inquinamento.



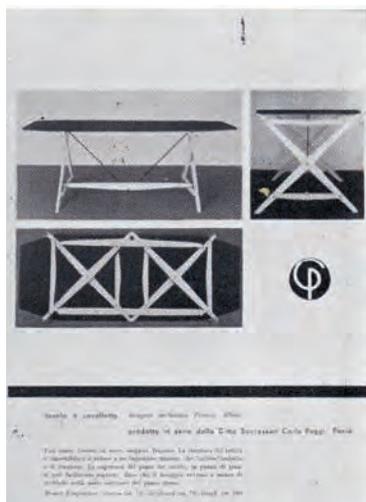
sedile Lotti
disegnato da Carlo Scarpa e Piero Allen
prodotto in serie dalla Ditta Successori Carlo Poggi - Pavia

Per essere comodi in ogni stagione, bisogna che l'imbottitura sia fatta di materiali leggeri e resistenti, e che il rivestimento sia fatto di materiali che non si scoloriscano e che non si deformano. Per questo, la Ditta Successori Carlo Poggi ha studiato una speciale imbottitura in lana e cotone, che è molto morbida e resistente. Inoltre, la Ditta Successori Carlo Poggi ha studiato una speciale laccatura che protegge il legno dall'umidità e dall'inquinamento.



tavolo a castello
disegnato da Carlo Scarpa e Piero Allen
prodotto in serie dalla Ditta Successori Carlo Poggi - Pavia

Per essere comodi in ogni stagione, bisogna che l'imbottitura sia fatta di materiali leggeri e resistenti, e che il rivestimento sia fatto di materiali che non si scoloriscano e che non si deformano. Per questo, la Ditta Successori Carlo Poggi ha studiato una speciale imbottitura in lana e cotone, che è molto morbida e resistente. Inoltre, la Ditta Successori Carlo Poggi ha studiato una speciale laccatura che protegge il legno dall'umidità e dall'inquinamento.



tavolo a castello
disegnato da Carlo Scarpa e Piero Allen
prodotto in serie dalla Ditta Successori Carlo Poggi - Pavia

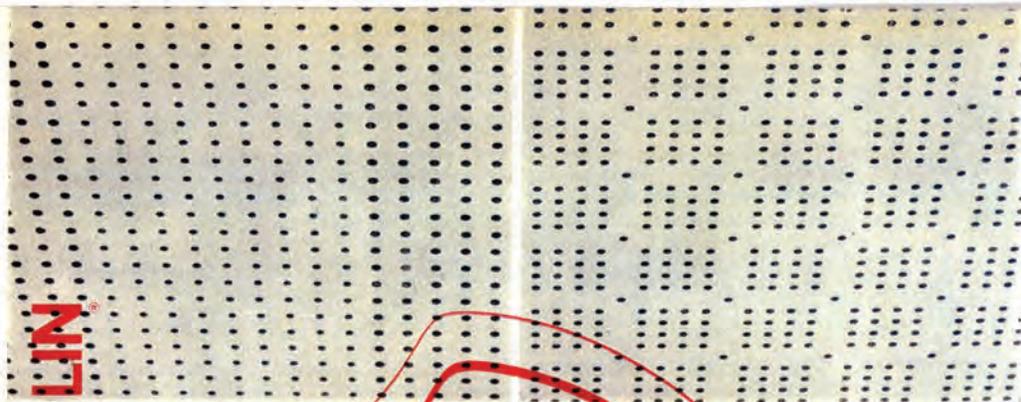
Per essere comodi in ogni stagione, bisogna che l'imbottitura sia fatta di materiali leggeri e resistenti, e che il rivestimento sia fatto di materiali che non si scoloriscano e che non si deformano. Per questo, la Ditta Successori Carlo Poggi ha studiato una speciale imbottitura in lana e cotone, che è molto morbida e resistente. Inoltre, la Ditta Successori Carlo Poggi ha studiato una speciale laccatura che protegge il legno dall'umidità e dall'inquinamento.

Albe Steiner
Poggi
1954-1957

STUDIO BOGGERI

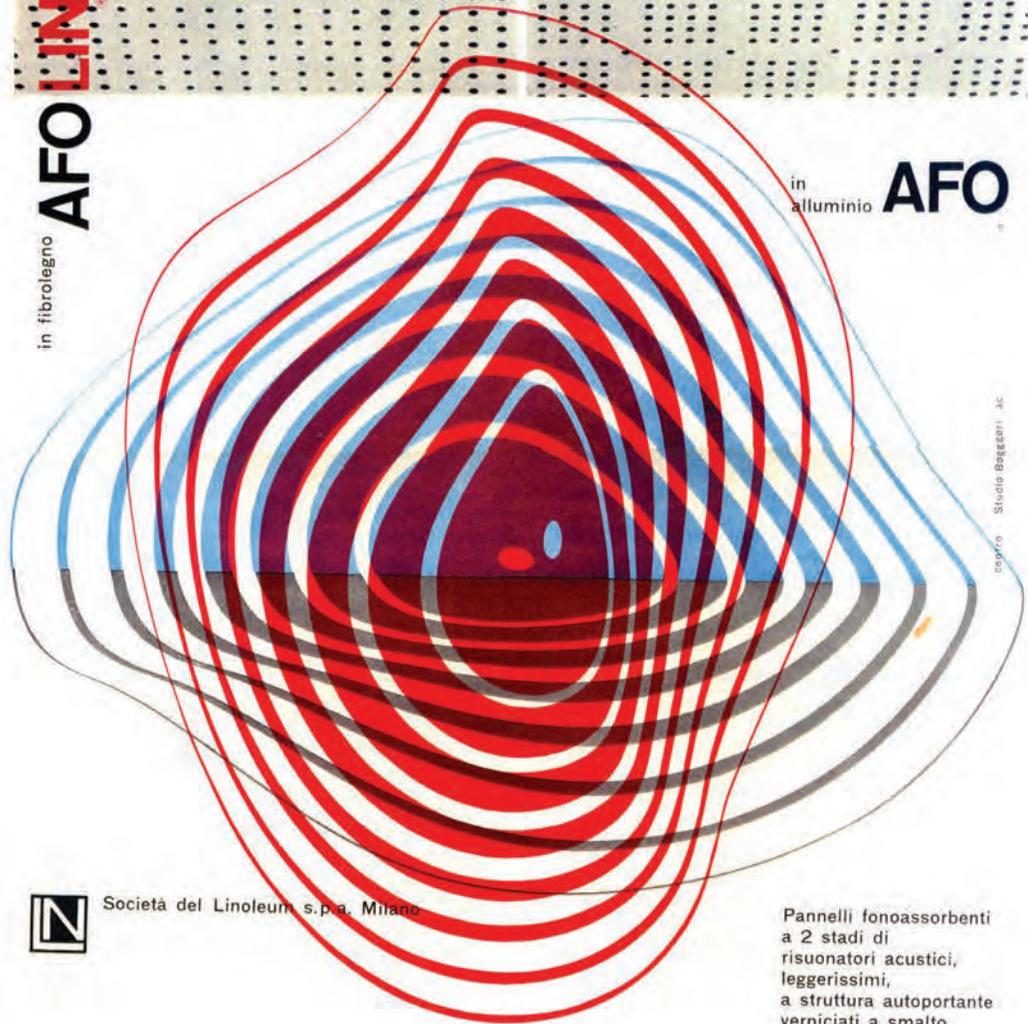
Antonio Boggeri (Pavia, 1900 – Santa Margherita Ligure, 1989), dopo aver frequentato l'Istituto Tecnico e poi il Conservatorio, dove si diploma in violino nel 1924, viene chiamato a dirigere la ditta Alfieri & Lacroix, la maggiore industria grafica milanese. Dopo aver sperimentato tutte le fasi della produzione tipolitografica nasce in Boggeri l'idea della direzione di un gruppo di esperti capace di progettare e gestire lo stampato nel suo iter completo. Decide quindi di costituire nel 1933 lo Studio Boggeri, il primo studio grafico moderno, attento alle esperienze artistiche delle avanguardie europee e volto all'utilizzo di tecniche avanzate come la fotografia e il fotomontaggio. Boggeri compie importanti ricerche soprattutto sulla fotografia sperimentale finalizzate alla pubblicità. Collabora a riviste come «Campo Grafico», «Domus», «Stile Industria», «Fotografia». Allo Studio collaborano grafici italiani e stranieri di formazione varia come Bernhardt, Schawinsky, Carboni, Muratore, Munari, Steiner, Huber, Vivarelli, Ballmer, Bonini, Grignani, Calabresi, Monguzzi. Dal 1940 è presente a tutte le edizioni della Triennale di Milano, ottenendo alla IX Triennale il Gran Premio della Sezione Grafica e nel 1957 la medaglia d'oro. Partecipa inoltre a diverse rassegne dell'AGI; membro dell'ICTA americano, socio onorario dell'Art Director's Club di Milano, nel '67 ottiene il premio "Vita di pubblicitario". Al ruolo pionieristico dello Studio gli editori Pizzi ed Electa hanno dedicato due libri. (LG)

Antonio Boggeri (Pavia, 1900 – Santa Margherita Ligure, 1989), after frequenting the Technical Institute and the conservatory, where he earned a diploma in violin in 1924, he was called to direct the Alfieri & Lacroix company, the most important graphic industry in Milan. Having experimented every phase of typo-lithographic production, Boggeri decided to direct a group of experts capable of managing printing in its entire creative process. Therefore he decided, in 1933, to constitute his Studio Boggeri, the first modern graphic studio, inspired by the artistic experiences of European avant-gardes and by advanced techniques such as photography and photo-montage. Boggeri made important researches above all in the field experimental photography for advertising. He collaborated with magazines such as «Campo Grafico», «Domus», «Stile Industria», «Fotografia». Many important Italian and foreign graphic designers worked in his studio: Bernhardt, Schawinsky, Carboni, Muratore, Munari, Steiner, Huber, Vivarelli, Ballmer, Bonini, Grignani, Calabresi, Monguzzi. Since 1940 he was present in all editions of the Milano Triennial, and earned the Grand Prize of the Graphic Section in the IX edition and the gold medal in 1957. Furthermore he participated in many AGI exhibitions; a member of the American ICTA and an honorary associate of the Milan Art Director's Club, in 1967 he won the "Vita di pubblicitario" prize. The editors Pizzi and Electa dedicated two books to his Studio's pioneer role. (LG)



in fibrolegno
AFO LIN

in alluminio
AFO

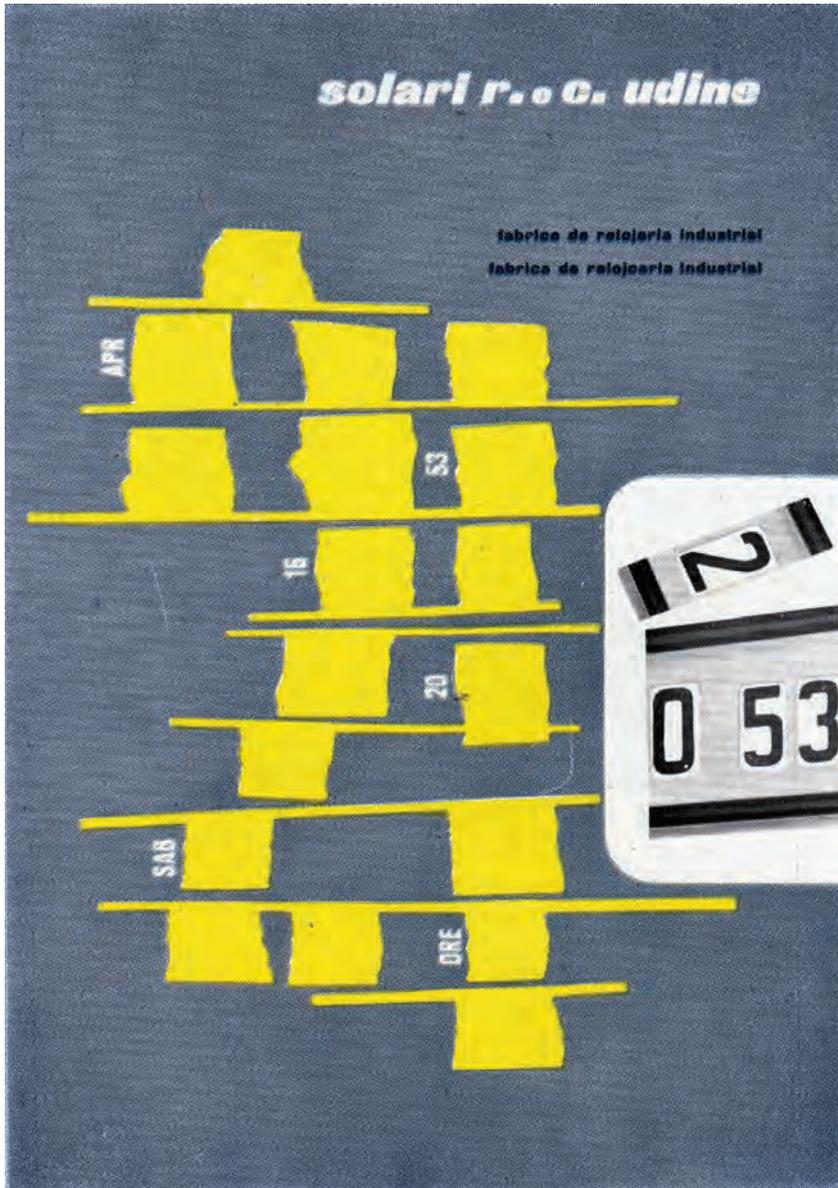


psyro Studio Boggeri ac

 Società del Linoleum s.p.a. Milano

Pannelli fonoassorbenti
a 2 stadi di
risuonatori acustici,
leggerissimi,
a struttura autoportante
verniciati a smalto
sulla superficie
in vista,
di facile ed economica
posa in opera

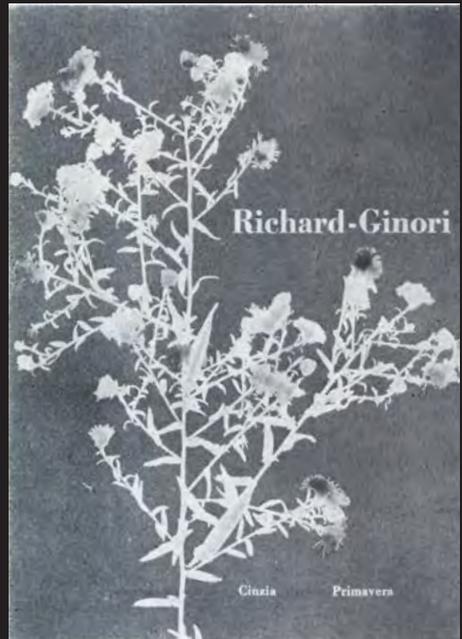
Studio Boggeri
Società per il Linoleum
1961



Studio Boggeri
Solari
1954



Studio Boggeri
Ceramiche Piccinelli
 1956 - 1957

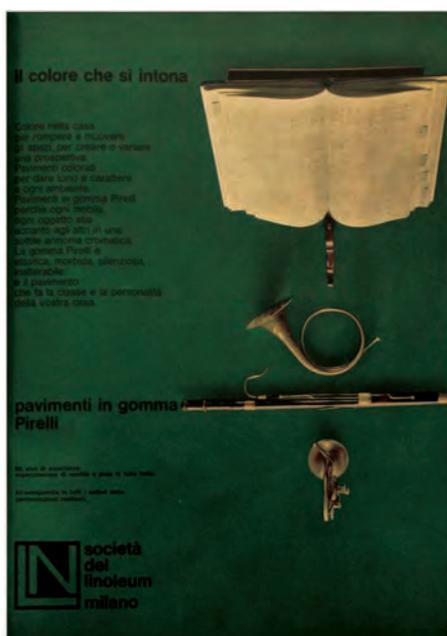


Studio Boggeri
Richard Ginori
 1956 - 1957

MASSIMO VIGNELLI

Massimo Vignelli (Milano, 1931), dopo aver studiato architettura a Milano e a Venezia, comincia ad operare nel visual e nel product design insieme alla moglie Lella. Nel 1964 delinea l'immagine complessiva del Piccolo Teatro di Milano curandone tutti i materiali grafici. Si occupa di allestimenti per Olivetti, Pirelli, Rank Xerox e dell'immagine coordinata per Brionvega, Zanussi, Lancia, Ciba. È stato uno dei soci fondatori della Unimark International. Con Noorda ha progettato la segnaletica per la metropolitana di New York e con Van Delft il sistema coordinato della metropolitana di Washington. Trasferitosi negli Stati Uniti, ha disegnato il logotipo delle American Airlines e le testate di «The Herald» e di «The European Journal». Ha vinto il Compasso d'Oro e Gran Premio Triennale di Milano nel '64, la medaglia per le arti industriali dell'American Institute of Architects nel '73, la medaglia d'oro dell'AIGA nel 1983. È stato presidente dell'AGI. Vive e lavora a New York. (LG)

Massimo Vignelli (Milan, 1931), after studying architecture in Milan and in Venice, he began to operate in the field of visual communication and product design with his wife Lella. In 1964 he designed the complete image of the Milan Piccolo Theatre, curating all its graphic materials. He set up installations for Olivetti, Pirelli, Rank Xerox and designed the coordinated image of Brionvega, Zanussi, Lancia, Ciba. He was one of the founding members of Unimark International. With Noorda he designed the signage system for the New York underground and with Van Delft the coordinated system for the Washington underground. After moving to the United States, he designed the logotype for American Airlines and the headings for «The Herald» and «The European Journal». He won the Compasso d'Oro and the Grand Prize of the Milan Triennial in 1964, the medal for industrial arts from the American Institute of Architects in 1973, the AIGA Gold Medal in 1983. He was vice-president of AGI. He lives and works in New York. (LG)





ogni ora ha un colore

Le ore della casa hanno un nome.
lavoro, intimità, giochi, studio, riposo, visite.
Devono avere anche un colore.
Più sono i colori, più la casa è viva, luminosa, accogliente. Più è la propria casa.
Un pavimento LN è colore per ogni ambiente.
Il Linoleum LN offre alternativa di scelta tra cinquanta colori
dalle tinte unite alla delicata ed elegante marmorizzazione dell'Umbrò e dell'Attico.
Il Linoleum LN dà un colore ad ogni ora della casa.

pavimenti di linoleum

60 anni di esperienza: organizzazione di vendita e posa in tutta Italia.
All'avanguardia in tutti i settori delle pavimentazioni resilienti.



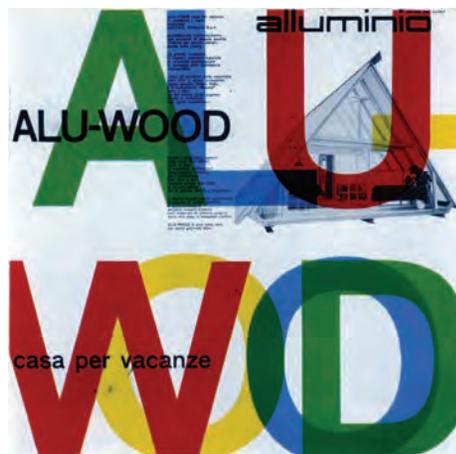
società
del
linoleum
milano

Massimo Vignelli
Società del Linoleum
1964

HEINZ WAIBL

Heinz Waibl (Verona, 1931), laureato in architettura al Politecnico di Milano, frequenta i corsi di grafica presso la Società Umanitaria con Max Huber, di cui diviene assistente dal 1950 al '54. Collabora con Achille Castiglioni negli allestimenti di mostre e padiglioni fieristici. Inizia la libera professione nel 1954 lavorando per La Rinascente, RAI, Olivetti, Pirelli, Montecatini. Dal 1967 al '71 lavora presso l'Unimark International negli Stati Uniti e in Sud Africa, dove realizza importanti lavori di corporate identity. Nel 1974 fonda lo studio Signo con Laura Micheletto, ai quale si associa nel 1981 Giulio Cittato. Ha tra i suoi clienti Rank Xerox, Venini, Porsche Design, Bassani Ticino, Grafiche Nava, Norditalia, Credito Lombardo, Mobil Oil, Pripps Stockholm. Membro AGI e ADI, è stato docente di visual design alla Scuola Politecnica di Design di Milano. Vive e lavora a Schio. (LG)

Heinz Waibl (Verona, 1931) earned his Architecture degree in the Politecnico di Milano before frequenting graphic design courses in the Società Umanitaria with Max Huber, for whom he worked as assistant from 1950 to 1954. He collaborated with Achille Castiglioni upon installations in exhibitions and fair pavilions. He began working as a designer in 1954 for La Rinascente, RAI, Olivetti, Pirelli, Montecatini. From 1967 to 1971 he worked in Unimark International in the United States and in South Africa, where he created important works in the field of corporate identity. In 1974 he founded the Signo studio with Laura Micheletto, and was later joined in 1981 by Giulio Cittato. Amongst his clients Rank Xerox, Venini, Porsche Design, Bassani Ticino, Grafiche Nava, Norditalia, Credito Lombardo, Mobil Oil, Pripps Stockholm. A member of AGI and ADI, he taught visual design in the Polytechnic Design School of Milan. He lives and works in Schio. (LG)



Heinz Waibl
Alluminio
1960



Heinz Waibl
Gavina
1961



Heinz Waibl
Alluminio
1955

Questo volume è stato
realizzato con il sostegno
e il contributo di /
*Book and exhibition
realized thanks
to the support from*

glifo ASSOCIATI

ARTI • GRAFICHE
BIANCA & VOLTA



iGuzzini